

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA ORBASSANO 69

RMAA8G201P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CORNELIA	RMEE8G201X
VIA ORBASSANO 69	RMEE8G2021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GIUSEPPE VERDI

RMMM8G201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA ORBASSANO 69 RMAA8G201P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA CORNELIA RMEE8G201X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA ORBASSANO 69 RMEE8G2021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GIUSEPPE VERDI RMMM8G201V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica si snoda lungo tre principali direttrici:

- educazione ambientale e gli stili di vita, incluso quello alimentare;
- studio della Costituzione;
- una corretta educazione digitale.

Sono promosse inoltre l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Questo insegnamento sarà attivato con un monte ore annuale di almeno 33 ore (corrispondente a 1 ora settimanale).

Per quanto concerne l'insegnamento dell' educazione civica nella scuola secondaria di primo grado le 33 ore annuali previste, come da indicazioni del Ministero, verranno distribuite in maniera trasversale. Ogni insegnante, al di là del voto nella

propria materia, esprimerà un voto in decimi alla fine del primo e del secondo quadrimestre anche per l' educazione civica; il coordinatore di educazione civica, quindi, sulla base delle valutazioni dei colleghi formulerà la proposta di voto finale da proporre al Consiglio di classe e da inserire, previa approvazione, in pagella. Nel rispetto delle indicazioni date dal Ministero si è stabilito che nella classe prima verranno trattati argomenti che riguardano l'inclusione e il bullismo, nella classe seconda argomenti che riguardano le problematiche ambientali e nella classe terza argomenti afferenti cittadinanza e costituzione, legalità e cittadinanza digitale.

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà suddiviso come segue:

ITALIANO 4h

INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h

MUSICA 3h

ARTE E IMMAGINE 3h

EDUCAZIONE FISICA 3h

RELIGIONE 3h

STORIA-GEOGRAFIA CITTADINANZA 4h

MATEMATICASCIENZE 4 h

TECNOLOGIA 3h

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VIA ORMEA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

VIA ORBASSANO 69 (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

PIANO DI LAVORO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE La scuola dell'infanzia, come si evince dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia: "Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." [...] "Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità." [...] "L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza." [...] "Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. " Tenendo presente i campi d'esperienza ovvero i luoghi e i tempi del fare e dell'agire del bambino, la progettazione si basa sui seguenti aspetti. □ Valorizzazione della vita di relazione significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire. □ Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni. □ Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca in contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca. □ Mediazione didattica usando strategie didattiche e strumenti adeguati. □ Osservazione e valutazione (iniziale, intermedia e finale). □ Progettazione aperta e flessibile. □ Valorizzazione della continuità verticale e orizzontale. **FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO** La scuola dell'infanzia è il primo grado del sistema scolastico e si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. □ **IDENTITÀ:** vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, appartenere a una comunità sempre più ampia. □

AUTONOMIA: avere fiducia in sé e negli altri, soddisfazione nel fare da sé e nel chiedere aiuto, esprimere opinioni, imparare a scegliere, assumere comportamenti consapevoli.

□ **COMPETENZE:** esplorare, osservare e confrontare; ascoltare, comprendere e rievocare; acquisire e consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive ed espressive.

□ **CITTADINANZA:** scoprire l'altro da sé, dialogo fondato sul reciproco ascolto, rispetto delle regole, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Il piano delle attività educative predisposto dai docenti, fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento, presentati nel P.O.F., circa l'ambito dei curricula. Dagli obiettivi specifici di apprendimento sono stati estrapolati gli obiettivi formativi o traguardi di sviluppo per le varie unità di apprendimento in cui si articolano le attività curriculari e i progetti dell'anno scolastico in corso.

BISOGNI DEI BAMBINI E OBIETTIVI FORMATIVI I progetti e le relative unità di apprendimento partono dalla lettura attenta e sistematica dei bisogni dei bambini. Ai bisogni corrispondono i relativi traguardi di sviluppo da raggiungere nell'anno scolastico in corso o perseguibili negli anni scolastici seguenti. I bisogni su cui intendiamo lavorare quest'anno sono i seguenti: 1. bisogno di accoglienza 2. bisogno di appartenenza 3. bisogno di continuità 4. bisogno di affettività 5. bisogno di relazioni significative 6. bisogno di espressione 7. bisogno di esplorazione o Gli obiettivi formativi, qui proposti in forma di elenco e organizzati in rapporto ai bisogni dei bambini, saranno utilizzati nell'anno scolastico in corso nella progettazione delle varie unità di apprendimento, trasformando, attraverso apposite scelte di metodi e contenuti, attraverso soluzioni organizzative idonee ed opportune verifiche, le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

BISOGNO DI ACCOGLIENZA E APPARTENENZA □ superare il distacco dall'ambiente familiare; □ sentirsi ascoltati e trovare negli adulti e nell'ambiente scolastico una fonte di sicurezza; □ conoscere il gruppo sezione e sviluppare un senso di appartenenza; □ orientarsi nello spazio scuola; □ interagire nello scambio comunicativo per presentarsi, salutare, incontrare i compagni e gli insegnanti; □ stabilire relazioni significative e vivere gradualmente il ritmo della giornata scolastica; □ scoprire le prime regole sociali; □ condividere spazi, tempi, materiali secondo i valori riconosciuti dalla comunità scolastica.

BISOGNO DI CONTINUITÀ □ assumere atteggiamenti di disponibilità, amicizia, collaborazione e fiducia nei confronti di adulti e coetanei; □ conoscere ed esplorare gli spazi della scuola elementare; □ relazionarsi positivamente con le insegnanti di scuola primaria; □ parlare, descrivere, raccontare, dialogare con grandi e coetanei.

BISOGNO DI AFFETTIVITÀ E DI COMUNICAZIONE □ conoscere il proprio nome, sesso ed età; □ conoscere le proprie capacità ed i propri limiti; □ riconoscere ed apprezzare identità proprie ed altrui, valorizzandone le differenze; □ sviluppare una

maggior consapevolezza corporea; □ riconoscere le proprie emozioni, esprimerle e avviarsi alla loro gestione sia in situazioni di gioco che di lavoro; □ riconoscere agli altri le proprie idee ed emozioni; □ riuscire a superare i conflitti in modo pacifico, condividendo regole di vita sociale; □ acquisire strumenti comunicativi diversi, linguistici e non. **BISOGNO DI ESPRESSIONE CORPOREA** □ capacità di riconoscere e denominare le parti del proprio corpo; □ capacità di rappresentare graficamente il proprio corpo; □ capacità di coordinazione motoria ed equilibrio posturale; □ sviluppare le abilità di motricità fine mediante giochi ed attività di manipolazione; □ consolidare la conoscenza del corpo in rapporto allo spazio e al materiale; □ capacità di rievocare a livello motorio esperienze significative; □ favorire la capacità di intuire l'importanza dell'igiene personale. **BISOGNO DI ESPRESSIONE LINGUISTICA, GRAFICA, PITTORICA, MANIPOLATIVA, MUSICALE** □ acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione; □ capacità di ascolto, rielaborazione e produzione di messaggi e di contenuti; □ farsi capire dagli altri formulando frasi di senso compiuto □ lavorare in gruppo imparando a valorizzare la collaborazione e ad affrontare eventuali problematiche, dandosi regole d'azione; □ ricordare e ricostruire, attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto, sentito; □ ricordare e descrivere esperienze vissute; □ ascoltare, comprendere e rielaborare con linguaggio proprio i contenuti di fiabe e racconti; □ individuare e descrivere personaggi e ambienti di fiabe e racconti; □ animare e drammatizzare un testo narrativo; □ rappresentare graficamente e attraverso l'uso creativo di materiali, esperienze e contenuti di fiabe e racconti; □ produrre espressioni linguistiche efficaci rispetto alle diverse situazioni comunicative; □ distinzione tra suoni e rumori; □ stimolare ed affinare l'ascolto e l'orecchio musicale; □ affinare la coordinazione motoria e il senso del ritmo musicale; □ utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre e inventare suoni, rumori, melodie, da soli o in gruppo; □ potenziare le abilità vocali e di invenzione sonora. **BISOGNO DI ESPLORAZIONE** □ esplorare l'ambiente circostante attraverso l'uso dei cinque sensi; □ sviluppare la capacità di osservare, sviluppare ipotesi, progettare e costruire; □ contare oggetti, immagini, persone; □ aggiungere, togliere e valutare la quantità; □ ordinare e raggruppare per colore, forma e grandezza; □ localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; eseguire percorsi; □ collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; □ ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; □ registrare regolarità e cicli temporali; □ stabilire relazioni di causa-effetto; □ formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarle; □ incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente; □ favorire l'apprezzamento degli ambienti naturali e l'impegno per la loro salvaguardia; □ educare il bambino nel rispetto dell'ambiente; □ individuare ed osservare le caratteristiche degli elementi della natura; abituarsi a

problematizzare la realtà, classificando, confrontando, mettendo in relazione materiali, fatti, fenomeni. **METODOLOGIA** La metodologia che si intende utilizzare si fonda su: o l'ascolto attivo e partecipe del bambino, capace di cogliere i suoi messaggi ed interpretarli come indicatori di percorso; o il gioco come mezzo primario di espressione ed attribuzione di significati alle esperienze; o la ricerca per permettere ai bambini di trovare risposte originali e funzionali, che favoriscano i processi costruttivi del fare, del pensare e del conoscere; o l'uso di strategie didattiche e di strumenti adeguati per favorire l'apprendimento degli alunni; o La cura dell'ambiente scolastico "caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola". **VERIFICA E VALUTAZIONE** Riteniamo fondamentali per giungere alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati l'utilizzo di due processi di conoscenza da parte dei docenti: l'osservazione e la documentazione. **OSSERVAZIONE** Per quel che riguarda l'osservazione i docenti utilizzeranno principalmente l'osservazione del comportamento del bambino, sia in situazioni libere sia in situazioni strutturate dall'insegnante di sezione. Gli strumenti di documentazione- valutazione che intendiamo utilizzare sono: - Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi: Informazioni individuali in collaborazione con la famiglia, domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto... - Osservazioni sistematiche: comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali... **DOCUMENTAZIONE** Per ciò che concerne la documentazione i docenti prevedono di utilizzare le rielaborazioni grafiche e manipolative del bambino; inoltre saranno utilizzate fotografie e riprese video precedentemente autorizzate dalle famiglie. - Documentazione: costruzione del percorso attraverso disegni, immagini, parole, fatto dai bambini e insegnanti, elaborati, griglie per la raccolta dati ...). - Tabulazione di dati: verranno utilizzate anche delle griglie per valutare le competenze raggiunte. Le **VALUTAZIONI** delle competenze e abilità dei bambini verranno effettuate in tre fasi: iniziali, intermedie e finali.

ALLEGATO:

INFANZIA - TRAGUARDI DI COMPETENZE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le finalità della Scuola dell'Infanzia promuovono nei bambini dai tre ai sei anni, lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze, e li avviano alla cittadinanza. Frequentare la Scuola dell'Infanzia, e vivere le prime esperienze sociali, significa scoprire gli altri, i loro bisogni, le diversità, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. La scuola pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente, essa diventa "palestra" e ha

il compito di sviluppare alcune competenze di base che strutturano la crescita personale del bambini dai tre ai sei anni in relazione ai diritti e doveri, propri ed altrui, al rispetto, al funzionamento della vita sociale, alla condivisione, alla collaborazione e alla partecipazione, il tempo da dedicare a questi aspetti educativi di fondo, coincide con l'intero tempo scolastico.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali, non riferibili direttamente ad una specifica disciplina, sono attinenti alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta di programmazione vuole creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'attenzione
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- Sviluppare l'autonomia
- Esercitare l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Sviluppare un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Sviluppare strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa
- Sviluppare il senso di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente definite del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le otto competenze chiave europee sono:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

1. Comunicazione nella madrelingua - Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta

(comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). - Capacità di interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere - Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere. 3. Competenze matematiche - La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e della conoscenza. - Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (metodo sperimentale). Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino 4. Competenza digitale - Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni 5. Imparare a imparare - imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento: identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; motivazione e fiducia nelle proprie capacità 6. Competenze sociali e civiche - Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; 8. Consapevolezza ed espressione culturale - Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le

arti visive.

ALLEGATO:

INFANZIA - TRAGUARDI DI COMPETENZE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Attività didattica aggiuntiva Attività laboratoriale per piccoli gruppi Sostegno agli alunni con disabilità

NOME SCUOLA

VIA CORNELIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

OFFERTA CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA Le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione citano: " [...] il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita." [...] "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali."

ATTIVITÀ CURRICOLARI --AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA-- *Italiano *

Nell'apprendimento della lingua si predilige il metodo fonemico, salvaguardando il rapporto significativo tra la parola e la realtà cui essa rimanda. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verte in particolare sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, anche attraverso la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione. La lettura è esperienza di testualità espressiva. Come per la scrittura, i primi anni della scuola primaria favoriscono lo sviluppo di una capacità strumentale che permetta negli anni a seguire un incontro personale con autori e testi. Fondamentale è in tutto il percorso la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici. La

riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; nella direzione di una consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: nei primi anni ciò avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola-significato e la graduale acquisizione delle regole ortografiche. *Inglese* Il metodo prevalentemente usato per tutta la durata del percorso formativo è quello orale-comunicativo, associato all'aspetto ludico della lingua insegnata (canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie, ecc...); accompagnato inoltre da attività di simulazione role playing e da esperienze dirette learning by doing in situazioni familiari e di quotidianità, con l'obiettivo finale d'interazione tra i bambini condotta in modo chiaro e diretto per soddisfare bisogni di tipo concreto. A tale proposito vengono proposte varie attività durante tutto il percorso formativo della scuola primaria. Le lezioni vengono svolte sempre con l'ausilio di materiale audio e video in lingua che consente al bambino di avvicinarsi in modo autentico alla lingua straniera. *Musica* Promuovere un percorso di attività musicale pone nel bambino premesse importanti per quanto riguarda la sua percezione della temporalità e, conseguentemente, nel suo cammino di conquiste in ambito logico e di strutturazione dei linguaggi. Per quanto riguarda i contenuti essenziali dei cinque anni, si parte da un'attività globale di familiarizzazione con il canto (con filastrocche e semplici melodie) associata ad una discriminazione di base dei parametri del suono. *Arte e immagine* L'attività espressiva promuove lo sviluppo cosciente della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: dalla manipolazione e dall'esperienza concreta sulla materia fisica fino alla pittura e all'uso di tecniche di colore. Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato, con tempi e spazi propri, anche da parte della maestra di classe. Tuttavia si ritiene indispensabile, di fronte ad una prospettiva di educazione artistica, la presenza di esperti. Lunga e importante è la tradizione del laboratorio di ceramica che vede coinvolte tutte le classi. *Educazione fisica* Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione; tale passaggio è favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. Infatti, la strutturazione dello spazio, favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici; la percezione del tempo è di aiuto nell'apprendimento della storia e nella sillabazione. Anche discipline quali italiano e matematica sono arricchite dalle categorie sopra citate. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi che perseguiranno tramite l'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole. --AREA STORICO – GEOGRAFICA-- *Storia* Nei primi due anni di scuola primaria, l'obiettivo è quello di

formare e sviluppare nei bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla classe terza, si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare. Il lavoro dei primi due anni ha quindi lo scopo di consolidare la percezione del tempo secondo le categorie del legame, del divenire e della durata. *Geografia* La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo a un apprendimento sempre più autonomo, significativo e critico. La conoscenza si sviluppa anche attraverso un utilizzo più consapevole dei termini specifici della disciplina e un'esposizione degli argomenti trattati arricchita dal lavoro di ricerca personale compiuto dal bambino a partire dalle esperienze vissute sul territorio. Nell'ambito storico geografico sono attivati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati al raggiungimento delle competenze concernenti Cittadinanza e Costituzione.

--AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA-- *Matematica * La finalità dell'insegnamento della matematica consiste nel raggiungimento di un primo livello di padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza. L'approccio al mondo dei numeri consiste inizialmente nella manipolazione del materiale, strutturato e non, per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione in situazioni problematiche dirette. *Scienze * Con la scienza si incontra il mondo della natura. Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali in tutto il percorso: osservazione, identificazione e classificazione. *Tecnologia * L'informatica è proposta non come una disciplina a se stante, ma come supporto all'attività didattica. L'uso del computer offre un'occasione di approfondimento di ciò che è stato spiegato in classe e quindi se ne promuove l'uso come strumento di lavoro trasversale alle varie discipline, sapendo progettare, organizzare e portare a termine un lavoro.

--RELIGIONE CATTOLICA - ATTIVITÀ ALTERNATIVA-- *Religione* Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. I traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento per l'insegnamento della religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR dell'11 febbraio 2010). *Attività alternativa* Sono comunque attivate, nell'ottica di una scuola pubblica aperta a tutti, percorsi formativi alternativi per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC.

ALLEGATO:

PRIMARIA - TRAGUARDI COMPETENZE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà attivato con un monte ore annuale di almeno 33 ore (corrispondente a 1 ora settimanale).

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali, non riferibili direttamente ad una specifica disciplina, sono attinenti alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta di programmazione vuole creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare l'identità
- Sviluppare l'attenzione
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- Sviluppare l'autonomia
- Esercitare l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Sviluppare un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Sviluppare strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa
- Sviluppare il senso di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze europee (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento europeo il 22 maggio 2018)

1. Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
2. Competenza multilinguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche, considerate indispensabili, sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita

sulla terra. 4. Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. 6. Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. 7. Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

ALLEGATO:

PRIMARIA - TABELLA COMPETENZE CHIAVE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

attività didattica aggiuntiva attività laboratoriale per piccoli gruppi sostegno agli alunni con disabilità

NOME SCUOLA

VIA ORBASSANO 69 (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

OFFERTA CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA Le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione citano: " [...] il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-

dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita." [...] "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali."

ATTIVITÀ CURRICOLARI --AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA-- *Italiano *

Nell'apprendimento della lingua si predilige il metodo fonemico, salvaguardando il rapporto significativo tra la parola e la realtà cui essa rimanda. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verte in particolare sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, anche attraverso la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione. La lettura è esperienza di testualità espressiva. Come per la scrittura, i primi anni della scuola primaria favoriscono lo sviluppo di una capacità strumentale che permetta negli anni a seguire un incontro personale con autori e testi. Fondamentale è in tutto il percorso la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici. La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; nella direzione di una consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: nei primi anni ciò avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola-significato e la graduale acquisizione delle regole ortografiche. *Inglese *

Il metodo prevalentemente usato per tutta la durata del percorso formativo è quello orale-comunicativo, associato all'aspetto ludico della lingua insegnata (canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie, ecc...); accompagnato inoltre da attività di simulazione role playing e da esperienze dirette learning by doing in situazioni familiari e di quotidianità, con l'obiettivo finale d'interazione tra i bambini condotta in modo chiaro e diretto per soddisfare bisogni di tipo concreto. A tale proposito vengono proposte varie attività durante tutto il percorso formativo della scuola primaria. Le lezioni vengono svolte sempre con l'ausilio di materiale audio e video in lingua che consente al bambino di avvicinarsi in modo autentico alla lingua straniera. *Musica *

Promuovere un percorso di attività musicale pone nel bambino premesse importanti per quanto riguarda la sua percezione della temporalità e, conseguentemente, nel suo cammino di conquiste in ambito logico e di strutturazione dei linguaggi. Per quanto riguarda i contenuti essenziali dei cinque anni, si parte da un'attività globale di familiarizzazione con il canto (con filastrocche e semplici melodie) associata ad una discriminazione di base dei parametri del suono. *Arte e immagine *

L'attività espressiva promuove lo sviluppo cosciente della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: dalla manipolazione e dall'esperienza

concreta sulla materia fisica fino alla pittura e all'uso di tecniche di colore. Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato, con tempi e spazi propri, anche da parte della maestra di classe. Tuttavia si ritiene indispensabile, di fronte ad una prospettiva di educazione artistica, la presenza di esperti. Lunga e importante è la tradizione del laboratorio di ceramica che vede coinvolte tutte le classi. *Educazione fisica* Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione; tale passaggio è favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. Infatti, la strutturazione dello spazio, favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici; la percezione del tempo è di aiuto nell'apprendimento della storia e nella sillabazione. Anche discipline quali italiano e matematica sono arricchite dalle categorie sopra citate. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi che perseguiranno tramite l'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole. --AREA STORICO – GEOGRAFICA-- *Storia* Nei primi due anni di scuola primaria, l'obiettivo è quello di formare e sviluppare nei bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla classe terza, si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare. Il lavoro dei primi due anni ha quindi lo scopo di consolidare la percezione del tempo secondo le categorie del legame, del divenire e della durata. *Geografia* La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo a un apprendimento sempre più autonomo, significativo e critico. La conoscenza si sviluppa anche attraverso un utilizzo più consapevole dei termini specifici della disciplina e un'esposizione degli argomenti trattati arricchita dal lavoro di ricerca personale compiuto dal bambino a partire dalle esperienze vissute sul territorio. Nell'ambito storico geografico sono attivati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati al raggiungimento delle competenze concernenti Cittadinanza e Costituzione. --AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA-- *Matematica* La finalità dell'insegnamento della matematica consiste nel raggiungimento di un primo livello di padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza. L'approccio al mondo dei numeri consiste inizialmente nella manipolazione del materiale, strutturato e non, per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione in situazioni problematiche dirette. *Scienze* * Con la scienza si incontra il mondo della natura. Dal punto di vista metodologico tre

momenti sono fondamentali in tutto il percorso: osservazione, identificazione e classificazione. *Tecnologia* L'informatica è proposta non come una disciplina a se stante, ma come supporto all'attività didattica. L'uso del computer offre un'occasione di approfondimento di ciò che è stato spiegato in classe e quindi se ne promuove l'uso come strumento di lavoro trasversale alle varie discipline, sapendo progettare, organizzare e portare a termine un lavoro. --RELIGIONE CATTOLICA - ATTIVITÀ ALTERNATIVA-- *Religione* Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. I traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento per l'insegnamento della religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (DPR dell'11 febbraio 2010). *Attività alternativa* Sono comunque attivate, nell'ottica di una scuola pubblica aperta a tutti, percorsi formativi alternativi per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC.

ALLEGATO:

PRIMARIA - TRAGUARDI COMPETENZE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze europee (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento europeo il 22 maggio 2018) 1. Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà. 2. Competenza multilinguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche, considerate indispensabili, sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra. 4. Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il

tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi. 6. Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. 7. Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

ALLEGATO:

PRIMARIA - TABELLA COMPETENZE CHIAVE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

attività didattica aggiuntiva attività laboratoriale per piccoli gruppi sostegno agli alunni con disabilità

NOME SCUOLA

GIUSEPPE VERDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Centralità dello studente e curricolo di scuola. Dall'analisi del profilo dell'utenza nasce l'esigenza di progettare e realizzare un Piano dell' Offerta Formativa flessibile, articolato e il più possibile rispondente alle richieste del contesto socio-culturale in cui operiamo per: • Garantire il diritto allo studio, favorendo, con ogni mezzo possibile, l'integrazione di alunni in difficoltà di apprendimento (alunni svantaggiati e stranieri). • Promuovere la formazione e l'orientamento dei giovani ai fini della scelta del loro futuro. • Promuovere l'acquisizione di molteplici mezzi espressivi e di comunicazione in relazione ai fondamentali tipi di linguaggio dei mass-media e alle opportunità da parte dal territorio, per portare ciascun alunno ad orientarsi nel mondo in cui vive e raggiungere un

equilibrio attivo e dinamico con esso. • Promuovere l'acquisizione di un metodo di lavoro valido per tutte le discipline (imparare ad imparare), sollecitare negli allievi la capacità di iniziativa e di decisione, la responsabilità personale, l'autonomia e l'acquisizione di un giudizio critico e riflessivo. • Educare l'alunno ad "accettare gli altri" e a "farsi accettare": l'integrazione e la creazione del gruppo, il "co-costruire". • Valorizzare il patrimonio, le tradizioni culturali e sociali del territorio, riflettendo anche su realtà socio-culturali più vaste. • Migliorare l'apprendimento delle lingue (seguendo il quadro di riferimento europeo), per promuovere la solidarietà e la cittadinanza europea • Educare al mantenimento e alla difesa della salute, al rispetto di sé, al rispetto per gli ambienti naturali e paesaggistici e alla conservazione delle strutture pubbliche. Educare al rispetto delle norme. Stimolare l'alunno a diventare protagonista del suo percorso formativo. • Star bene a scuola per stare bene, un domani, nella società. • Acquisire e fortificare le proprie Competenze di Cittadinanza.

ALLEGATO:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO -PERCORSI-EDUCATIVO-DIDATTICI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla Legge 92/2019 l'insegnamento di Educazione civica avrà, da quest'anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate e ruoterà intorno a tre nuclei concettuali fondamentali: 1. LA COSTITUZIONE: Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: studentesse e studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge): a studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico si lavorerà sulla sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete al fine di contrastare e debellare il linguaggio dell'odio; si avvicineranno gli studenti a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, al fine di sviluppare la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Non sarà più solo una

questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Come previsto dalle Linee guida il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo e culturale dello studente.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Piano dell'offerta formativa promuove il raggiungimento, da parte di ogni alunno, di specifiche competenze: • esprimere un modo personale di essere e proporlo agli altri; • interagire con l'ambiente naturale e sociale in cui si vive, ed influenzarlo positivamente; • risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano; • riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; • comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali; • maturare il senso del bello; • conferire senso alla vita; • acquisire e fortificare le proprie Competenze di Cittadinanza . In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Assi culturali Le competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine: A) asse dei linguaggi (italiano, lingue straniere, musica, arte e immagine, educazione fisica): prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di due lingue straniere; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. B) asse matematico (matematica): riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. C) asse scientifico-tecnologico (scienze, tecnologia): riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio. D) asse storico-sociale (storia, geografia,

cittadinanza e costituzione): riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. L'obbligo di istruzione a 16 anni valorizza ancora di più il segmento della scuola secondaria di I grado, il suo valore orientativo e la sua centralità all'interno del percorso formativo.

ALLEGATO:

CURRICOLI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza Dall'anno scolastico 2015 - 2016, i diversi dipartimenti hanno elaborato una programmazione per competenze di cittadinanza d'istituto valida come traguardo in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado, partendo dai diversi obiettivi disciplinari ed articolando gli obiettivi trasversali ed educativi generali secondo le competenze chiave della Strategia di Lisbona. Le otto competenze chiave europee

1. Comunicazione nella madrelingua – ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, COMUNICARE, PROGETTARE
2. Comunicazione nelle lingue straniere – ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, COMUNICARE, PROGETTARE
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
4. Competenza digitale -- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5. Imparare ad imparare – IMPARARE AD IMPARARE
6. Competenze sociali e civiche – COLLABORARE E PARTECIPARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, PROGETTARE
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità - RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
8. Consapevolezza ed espressione culturale – AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e una lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. Competenze matematiche Utilizzare il

linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -SECONDARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

"Progetto Arcobaleno": attività didattica aggiuntiva laboratoriale per piccoli gruppi - alunni B.E.S. e D.A.

Approfondimento

Distribuzione delle ore per disciplina**SCUOLA PRIMARIA****Distribuzione discipline ORBASSANO****Tempo pieno 40 ore**

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
Italiano	9 ore	9 ore	8 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore
Matematica- Informatica	8 ore	7 ore	7 ore
Storia	3 ore	3 ore	3 ore
Geografia	3 ore	3 ore	3 ore
Scienze	3 ore	3 ore	3 ore

Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora
Arte	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	1 ora	1 ora	1 ora
Ed. Fisica	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	2 ore	2 ore	2 ore
Mensa	5 ore	5 ore	5 ore

Tempo ridotto 27 ore

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
------------	--------------	----------------	------------------------------

Italiano	7 ore	7 ore	6 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore
Matematica- Informatica	6 ore	5 ore	5 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora
Arte	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora

Ed. Fisica	1 ora	1 ora	1 ora
Religione	2 ore	2 ore	2 ore
Mensa	1 ora	1 ora	1 ora

Distribuzione discipline CORNELIA
Tempo pieno 40 ore

	Classe 1	Classe2	Classe 3-4-5
ITALIANO	8+2 laboratorio	8+2 laboratorio	7+2 laboratorio
MATEMATICA	8+2 laboratorio	7+2 laboratorio	7+2 laboratorio
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1

MUSICA	1	1	1
ARTE E IMM	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA o attività alternativa	2	2	2
MENSA	5	5	5

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI. GUIDA UTILE PER L'USO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI (PROGETTO EXTRACURRICOLARE-POMERIDIANO, GRATUITO). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto si propone di aiutare gli alunni con DSA a riconoscere il loro personale stile di apprendimento, a capire quali sono i mezzi compensativi più adatti a loro e ad usare gli strumenti tradizionali/tecnologici/digitali che possono aiutarli nel loro apprendimento. Gli incontri si propongono quindi di spiegare anche il corretto uso ed il funzionamento dei programmi di video scrittura, sintesi vocale, realizzazione di mappe visuali e concettuali, sia su carta che su computer. Sarà inoltre spiegato semplicemente anche l'uso del vocabolario multimediale, dei formulari e le tabelle oltre che della semplice calcolatrice.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Riconoscere le proprie difficoltà. - Sentirsi più motivati allo studio.
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità. - Raggiungere l'autonomia nello studio in

classe e a casa. - Sviluppare processi meta cognitivi metacognizione e l'autovalutazione. - Imparare a lavorare in coppia e in piccoli gruppi. Obiettivi didattici:

- Saper elaborare mappe mentali e concettuali. - Saper utilizzare software ed applicazioni per la costruzione di mappe mentali e concettuali. - Imparare ad utilizzare dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini). - Riuscire a fare integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. - Imparare ad utilizzare programmi di scrittura e l'uso dei correttori ortografici. - Realizzare e saper utilizzare linee del tempo, tabelle dei verbi, formulari, tabella pitagorica, tavole numeriche, calcolatrice... - Saper utilizzare programmi di sintesi vocale. - Saper utilizzare i "libri parlanti".

Contenuti: - Utilizzo dei formulari, sintesi, schemi, tabelle definizioni grammaticali, - Mappe concettuali delle unità di apprendimento, - Schemi risolutivi di esercizi - Tabella delle misure e delle formule geometriche - Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner - Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante - Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) - Software didattici specifici - Vocabolario multimediale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

La modalità di lavoro dipenderà dal numero di iscritti e dalla classe frequentata: si lavorerà comunque per classi aperte e in piccolo gruppo, con peer tutoring.

Nei primi incontri si cercherà di capire quali sono le principali difficoltà dei diversi alunni, creando un clima di rispetto e fiducia reciproca.

In ogni unità-laboratorio si introdurrà uno degli strumenti compensativi e si cercherà di lavorare direttamente sui compiti, attraverso un'alternanza di lavoro/pausa che permetterà anche momenti ricreativi che aiutino la socializzazione, l'aiuto reciproco, la creazione di un buon clima di gruppo. In questo modo si impareranno le nuove tecnologie e metodologie basate sui diversi stili di apprendimento in maniera contestualizzata. Sarebbe opportuno che gli alunni fossero forniti del proprio dispositivo digitale (BYOD) – che saranno utilizzati secondo le vigenti disposizioni legislative in materia.

Sarà fondamentale anche avere la collaborazione dei colleghi disciplinaristi per metterli al corrente dei progressi ottenuti, cercando di valorizzarli anche in classe.

Si proporrà la partecipazione dei genitori alla fase introduttiva del lavoro in modo che a casa possano facilitare i figli nell'acquisizione delle nuove abilità e ad un momento di restituzione finale del lavoro portato a termine e degli obiettivi raggiunti.

❖ **“SCUOLA A DOMICILIO” – CON RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE E L’ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI SCUOLA IN OSPEDALE E A DOMICILIO PER ALUNNI TEMPORANEAMENTE MALATI. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

Il servizio viene erogato a seguito dell'ospedalizzazione dell'alunno, o sulla base di una certificazione medica, in modo da garantire la continuità nello studio e nel processo di socializzazione con i compagni di classe. Il servizio, attraverso diversi percorsi didattici, ha la finalità di stabilire un ponte tra l'alunno e l'ambiente scolastico con l'intento di raggiungere risultati sia sul piano didattico che su quello della qualità di vita degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute. Garantire il bisogno di apprendere, comunicare e socializzare. Favorire il reinserimento nel percorso scolastico. **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI** Sviluppare le abilità cognitive. Stimolare la creatività e le capacità espressive. Incrementare la motivazione allo studio. Garantire una continuità nella relazione dell'alunno con i docenti e propri pari. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** Verrà seguito il piano di lavoro annuale progettato per la classe di appartenenza dalle varie discipline, sottolineando la priorità verso l'acquisizione di competenze relative all'area artistico

letteraria e scientifico tecnologica. CONTENUTI Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento****1) ATTIVITA'**

Lezioni frontali e, se possibile, lezioni in video conferenza con la classe.

Utilizzo delle moderne tecnologie telematiche (chat, posta elettronica...).

Incontri e lavori da svolgere a casa in piccoli gruppi.

2) METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le metodologie dovranno favorire l'apprendimento dell'alunno tenendo conto del tempo a disposizione e delle sue condizioni di salute, pertanto dovranno essere finalizzate alla realizzazione di un contesto familiare e stimolante.

I docenti terranno conto di alcuni aspetti:

elasticità oraria

flessibilità degli obiettivi

svolgimento di unità didattiche a breve termine

3) STRUMENTI

Oltre ai libri di testo in adozione e il materiale fornito dai docenti e dai compagni, fondamentale sarà l'uso del computer e le apparecchiature ad esso collegate per favorire il rapporto con la classe.

4) CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE:

Le verifiche saranno rivolte alla valutazione degli obiettivi didattici ed educativi raggiunti dall'alunno.

5) NUMERO ORE

Massimo 20 ore mensili da dividere tra le diverse discipline.

12) MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il coordinatore del progetto dovrà monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari e gestire la comunicazione scuola-famiglia.

Raccogliere le informazioni per la relazione finale sulla funzionalità e l'efficacia del progetto.

❖ CHI SEMINA RACCOGLIE (PROGETTO CURRICOLARE). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

In questo particolare anno scolastico, in cui il virus Covid 19 sta alle porte, il progetto, già presentato nei precedenti anni scolastici, avrà una importanza maggiore, visto che i ragazzi lavoreranno all'aria aperta, distanziati tra di loro. Si cercherà di inserire nel progetto anche tutti gli altri aspetti della biologia del primo anno che possano essere appresi dallo studio della natura e dell'ambiente circostante. Gli alunni della classe 1A, 1H, 1R parteciperanno al progetto con un probabile ampliamento dello spazio già destinato ripristinando il piccolo orto biologico-didattico, già installato nel giardino del plesso di via Ormea occupandosi della coltivazione di piantine, semi, bulbi, secondo l'alternarsi delle stagioni e della manutenzione gli spazi. Si allestiranno degli spazi delimitati da palanchi, in cui inserire terriccio da coltivare. Si provvederà a delimitare lo spazio dell'orto con una recinzione, realizzata nell'ambito di un progetto Recintiamo

gli orti e facciamo Land Art. In aula si partirà dallo studio delle foglie e dei fiori e si realizzerà un erbario. Si passerà poi alla germinazione e crescita delle varie specie di piante, in particolare quelle aromatiche e le leguminose, che si coltiveranno dapprima in classe in ambiente protetto e poi verranno piantate in giardino, dapprima nella serra e poi all'aperto, quando la stagione lo consentirà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Sviluppare la capacità di ascolto, lettura, comprensione, osservazione. - Sapersi organizzare in merito alle attività da svolgere in classe e sul campo, singolarmente e in gruppo. . Saper usare strumenti e tecniche specifici. - Saper registrare i dati su schede predisposte. - Saper esporre i propri risultati utilizzando il lessico corretto ed usando diversi codici espressivi - Accrescere le proprie conoscenze tramite i racconti di genitori e nonni contadini o che si siano occupati di orti. Obiettivi didattici: - Conoscere le condizioni generali su cui si basa l'agricoltura biologica ed, in particolare, l'orto biologico. - Capire come l'aumento della biodiversità possa portare ad un equilibrio stabile e favorevole all'uomo . Competenze: -Comprendere che la realtà in cui viviamo deve garantire gli equilibri di sistemi e proteggere ogni diversità. - Maturare il senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

GIARDINO PLESSO ORMEA

❖ **“ ORME”... GIORNALISTI ON LINE! RIVISTA DI ISTITUTO (PROGETTO EXTRACURRICOLARE-POMERIDIANO GRATUITO). SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Lingua madre. Creazione di una redazione scolastica stabile della scuola secondaria di primo grado, che promuoverà l'immagine dell'istituto tramite una rivista on line di cultura, scienza, lingue e sul mondo della scuola, accessibile sul sito della Scuola . Gli alunni vivranno l'esperienza della redazione di un giornale, attraverso l'analisi degli accadimenti scolastici e la scelta dei momenti più significativi da presentare al pubblico, tramite la videoscrittura di testi narrativi, espressivi, informativo-espositivi, argomentativi, inerenti il tema prescelto.

Obiettivi formativi e competenze attese

capacità di scrittura; sviluppo abilità logico-linguistiche e comunicative generali;
 acquisizione abilità nel raggiungimento di obiettivi attraverso il lavoro di gruppo;
 sviluppo abilità problem solving.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ BIBLIOTECA "LA FENICE" (PROGETTO CURRICOLARE). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto è finalizzato alla gestione del materiale (libri, DVD, videocassette, mappamondo, carte geografiche) contenuto nel locale della biblioteca "La fenice". Il progetto prevede la possibilità da parte dei docenti e degli alunni dell'Istituto, in particolare del plesso di Via Ormea, di potere usufruire del suddetto materiale. Il prestito è rivolto ai docenti e agli studenti dell'Istituto. Per quanto concerne i libri, avrà la durata di un mese. Per quanto riguarda invece il resto del materiale (mappamondo, DVD e videocassette, televisore, videoregistratore, lettore DVD) da potere utilizzare per scopi didattici, il prestito avrà la durata del tempo necessario a svolgere l'attività prevista. Il prestito verrà appuntato nell'apposito registro, suddiviso in sezioni, dove verrà specificato il tipo di materiale o il titolo, l'autore e il codice (se presente) del libro, il giorno e l'ora del prelievo, il nome del docente o dell'alunno che ha prelevato il materiale, la classe a cui eventualmente è destinato o a cui è indirizzata l'attività didattica programmata, il giorno e l'ora della restituzione. Saranno i docenti stessi ad avere cura di registrare il prestito rivolto a se stessi o ai propri alunni; sarà cura invece della referente controllare periodicamente che il materiale sia stato restituito secondo i termini stabiliti. I docenti potranno eventualmente portare gli alunni in biblioteca nelle ore in cui il locale non è destinato allo svolgimento delle attività di sostegno o

materia alternativa, comunicandolo prima alla referente. Gli alunni potranno dunque consultare i testi od utilizzare il materiale didattico, per approfondire alcuni argomenti o svolgere ricerche, in biblioteca o nelle rispettive aule, oppure chiedere in prestito i volumi presenti nella biblioteca. Sarà inoltre possibile (segnalandolo alla referente), utilizzare i manuali scolastici presenti nella biblioteca, per ritagliare immagini, fotografie, schemi, tabelle o parti di testo scritto, per la realizzazione di lavori in particolare collegati alle attività di sostegno, materia alternativa e approfondimento. Il referente sarà inoltre disponibile a fornire chiarimenti in merito all'organizzazione della biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare e favorire negli alunni il piacere della lettura - Fornire agli alunni materiale didattico utile per un approfondimento di alcuni argomenti di studio. - Favorire in particolare gli alunni socialmente più svantaggiati per i quali è più difficile sostenere il costo dell'acquisto di libri nuovi. - Fornire ai docenti materiale utile allo svolgimento delle attività didattiche - Valorizzare il materiale didattico che è a disposizione dell'Istituto, in particolare i libri di testo, che ogni anno vengono forniti dai rappresentanti delle case editrici ai docenti e non vengono adottati .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

TEMPI DI ATTUAZIONE: Primo e secondo quadrimestre. Due ore ogni quadrimestre.
Biblioteca del plesso di via Ormea

❖ **BIBLIOTECA ROSATELLI (PROGETTO CURRICOLARE). SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Memoria Gloria Rosatelli; diffusione della conoscenza; riappropriazione del piacere di

leggere. Per alunni e docenti. Fruizione della biblioteca da parte degli alunni con prestito personale. Progetto di lettura ad alta voce e scambi informali con altre biblioteche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

In collaborazione con docenti pensionati volontari

TEMPI DI ATTUAZIONE :

- anno scolastico 2020-21

- I giorni saranno stabiliti in base all'orario dei docenti

❖ **INDOVINA COSA MANGIO A CENA (PROGETTO CURRICOLARE -CLASSE 2A). SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Partendo dallo studio delle biomolecole, essenziali nella nostra alimentazione, si passerà allo studio dei cibi. I ragazzi, autorizzati dalle rispettive famiglie, in gruppi piccoli, nelle proprie abitazioni, con la presenza di un adulto, cucineranno una pietanza che presenteranno alla classe il giorno dopo, se la normativa Covid 19 lo permetterà. Altrimenti cucineranno da soli a casa, con l'aiuto della famiglia, come già sono stati abituati a fare lo scorso anno durante il lockdown, come compito facoltativo, ma molto apprezzato da tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto tende alla conoscenza dei cibi, onde evitare l'obesità, la malnutrizione e tutte le malattie che derivano da una errata alimentazione. I lavori di gruppo, inoltre,

tenderebbero a far crescere i ragazzi nel rispetto reciproco e nel tutoraggio di quelli più fragili, quindi se cambiassero le circostanze, durante il corso dell'anno, si favorirebbero i lavori di gruppo, rispetto a quelli singoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

TEMPI DI ATTUAZIONE : da Novembre alla fine dell'anno scolastico

PRODOTTO FINALE : Un ricettario di cucina

❖ DIFFERENZIO, RICICLO, RICREO...ANCORA (PROGETTO CURRICOLARE - TUTTE LE CLASSI INTERESSATE). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto, nell'ambito di uno degli assi fondamentali del nostro PTOF, l'ambiente, si propone di sensibilizzare la scuola (studenti, docenti, collaboratori) e le famiglie sul tema della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata, secondo quanto il Comune sta realizzando nel XIII Municipio, cui la scuola appartiene. Gli studenti saranno formati sul tema e direttamente coinvolti nella realizzazione della raccolta differenziata a scuola. Si prevede la realizzazione di semplici "opere artistiche" "oggetti, sculture create con vari materiali di riciclo; barattoli, plastica di varia provenienza, buste del latte, tessuto degli ombrelli in disuso, vecchi libri o altro materiale che viene spesso eliminato e che invece può essere riutilizzato e reinventato. Si prevede, se possibile vista la situazione attuale legata al Covid l'intervento di persone qualificate dell'Acea, AMA, o organizzazioni legate appunto alla tutela dell'ambiente, allo smaltimento, ecc. Per questo anno scolastico si propone la partecipazione delle classi a un contest che porterà all'individuazione della "classe più verde". Il concorso, aperto alle classi che vogliano iscriversi, prevedrà ispezioni periodiche alle aule con valutazione della pulizia dell'aula e del corretto smaltimento dei rifiuti e la progettazione di uno strumento reale o virtuale che abbia un favorevole impatto ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto mira all'acquisizione di alcune competenze chiave di cittadinanza quali collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, acquisire ed interpretare l'informazione. In particolare si vuole: - Educare alla sensibilità verso i problemi ecologici e alla ricerca di soluzioni. - Educare all'uso consapevole di oggetti e materiali al fine di ridurre la produzione di rifiuti. - Rendere consapevoli gli alunni delle potenzialità della risorsa rifiuti e del valore che possono produrre se opportunamente differenziati e riciclati. - Sviluppare il senso civico e di cittadinanza attiva - Sviluppare la creatività personale, ideando, progettando, realizzando, modificando, trasformando, recuperando o assemblando oggetti e materiali in modo personale e creativo. - Affrontare e risolvere problematiche legate alla peculiarità dei materiali, ai modi, ai tempi, agli spazi. - Attraverso il lavoro di gruppo, stabilire relazioni, collaborare, trovare insieme soluzioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
GIARDINO |

Approfondimento

TEMPI DI ATTUAZIONE:

Tutto l'anno scolastico, con attività mirate in occasione alle giornate a tema "ambiente" previste dal PTOF

PRODOTTO FINALE :

Oggetti realizzati con i materiali da riciclo.

- ❖ UNPLUGGED (PROGETTO CURRICOLARE - CLASSI 2°A - 2°B - 2°C - 2°R - 3°A - 3°D - 3°H).
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Programma "Unplugged" è finalizzato alla prevenzione dell'iniziazione dell'uso del tabacco, alcol e droghe rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, elaborato in base al modello dell'"influenza sociale" globale (comprehensive social influence approach) da esperti di sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia). L'efficacia del programma è stata valutata secondo un disegno rigoroso di valutazione durante la prima fase del progetto europeo EU-Dap. Include una equilibrata miscela di nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, gestione dello stress e delle emozioni) e correzione delle percezioni erranee riguardanti la diffusione e l'accettabilità dell'uso di sostanze psicotrope. Introduzione alle Life Skills.

Obiettivi formativi e competenze attese

La valutazione ha dimostrato che l'efficacia di Unplugged è in linea con quella di altri programmi di prevenzione basati sulle migliori prassi. A tre mesi dalla fine del programma gli alunni che avevano seguito tale progetto avevano il 30% in meno di probabilità di fumare sigarette (quotidianamente) o di bere fino al punto di ubriacarsi e il 23 % in meno di probabilità di fare uso di cannabis nell'ultimo mese, rispetto agli studenti di controllo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

FASI OPERATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE:

IL progetto è condotto dall'insegnante della classe formato appositamente (corso di 20 ore). E' diviso in 12 Unità Didattiche della durata di circa un'ora ciascuna, durante le ore curricolari dell'insegnante (per es. 2 lezioni al mese di un'ora ciascuna da novembre a maggio durante le ore di scienze).

PRODOTTO FINALE

Dopo lo svolgimento di ogni Unità Didattica l'Insegnante dovrà compilare una scheda. Le 12 schede dovranno essere consegnate al Referente Asl a Laziosanità – Agenzia di sanità Pubblica che le valuterà e le utilizzerà per fornire al gruppo internazionale suggerimenti per eventuali miglioramenti del Programma. Il grado di soddisfazione degli insegnanti e degli Studenti relativamente al programma sarà valutato attraverso un breve questionario.

COLLABORAZIONE ESTERNA: Referente Medico della ASL

❖ **PREPARAZIONE SAGGI MUSICALI (NATALE E FINE ANNO) (PROGETTO CURRICOLARE - SEZIONI A – B - C – D – E E CLASSI 1H, 3H, 3N). SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Lo svolgimento sarà articolato in due momenti ben distinti: il saggio di Natale e quello di fine anno. Le sedi saranno quelle di via Ormea e/o di via di Casalotti. Ogni saggio svilupperà la pratica vocale e strumentale, con brani adeguati al periodo. Ogni saggio necessiterà di almeno sei prove generali in orario antimeridiano di 2 ore ciascuna.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valenza socializzante e risposta ai bisogni di associatività. Integrazione degli alunni diversamente abili. Educazione dell'orecchio e della voce. Miglioramento delle prestazioni e maggiore sicurezza delle proprie capacità. Ampliamento dell'offerta formativa. Motivare maggiormente l'impegno e lo studio tramite il confronto con il pubblico. Miglioramento delle prestazioni in situazioni di stress. Si svilupperanno l'autocontrollo emotivo, il senso di responsabilità, la coordinazione e la collaborazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula esterna

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

TEMPI DI ATTUAZIONE E FASI OPERATIVE

Saggio di Natale: dall'inizio delle attività scolastiche nel mese di Settembre fino al 31 Dicembre

Saggio di Fine Anno: da mese di Gennaio alla conclusione dell'anno scolastico

PRODOTTO FINALE

Saggio di Natale e di Fine Anno

❖ **REALIZZAZIONE DI OGGETTI IN CARTAPESTA (PROGETTO CURRICOLARE ALUNNI BES, DSA, DA). SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.**

- REALIZZAZIONE DI DIVERSI OGGETTI IN CARTAPESTA E DAS: CIOTOLE, PIATTI DECORATI, BOTTIGLIE E PICCOLI ANIMALI (TUTTO CON MATERIALE DA RICICLO). - SE LA SITUAZIONE PANDEMICA LO CONSENTIRA' IL LAVORO SVOLTO SARA' PRESENTATO IN SEDE DI SAGGIO-MOSTRA FINALE DELLA SCUOLA.

Obiettivi formativi e competenze attese

-SVILUPPARE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO. -SVILUPPARE LA DIMENSIONE ESTETICA E CRITICA COME STIMOLO A MIGLIORARE LA VITA. -IMPARARE A FARE E SAPER LAVORARE IN EQUIPE. -SVILUPPARE LA SOCIALIZZAZIONE. -RISPETTARE LA PROPRIA PERSONA E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Laboratorio di Arte

Approfondimento

DESTINATARI

-ALUNNI (BES, DSA, DA) DI DIFFERENTI CLASSI DELLE DIVERSE SEZIONI DEL PLESSO DI VIA CASALOTTI

TEMPI DI ATTUAZIONE : IL PROGETTO E' DA REALIZZARE ALL'INTERNO DELL'ORARIO CURRICULARE E NELL'AMBITO DELLE ORE A DISPOSIZIONE DEL DOCENTE.

IL PERIODO DI ATTUAZIONE E' DA FEBBRAIO A FINE MAGGIO.

PRODOTTO FINALE: GLI ELABORATI SARANNO ESPOSTI NELLA SCUOLA PER LA MOSTRA DI FINE ANNO.

❖ **PROGETTI/ CONCORSI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI:DIPARTIMENTO DI LETTERE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

1 Libriamoci - Giornate di lettura nelle scuole (16-21 novembre 2020) 2 Progetto Biblioteca Rosatelli : Lettura in Biblioteca 3 Concorso Scrittori di Classe-insieme per la scuola 4 Corcorso Parlawiki - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica 5 Repubblica @ scuola (progetto / concorsi giornalismo) 6 Progetto finestre - Storie di rifugiati a cura dell'associazione Astalli 7 Progetto Finestre (Giornalismo e Immigrazione) (Guerre dimenticate) a cura dell 'Associazione Astalli 8 Progetto Repubblica@Scuola -Quotidiano "La Repubblica" 9 Get up and goals: disuguaglianze, migrazioni e cambiamenti climatici 10 "Io leggo perché". 11 Organizzazione Giornate d'Istituto (legalità e inclusione) 12 Settimana della dislessia 13 Giornata della Memoria (26 gennaio)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare gli alunni in base ai tre pilastri del PTOF: Legalità Inclusione Ambiente - Acquisire le Competenze di Base della Lingua Italiana Leggere Scrivere Ascoltare Comprendere Altri Linguaggi : Giornalismo - Cittadinanza e Costituzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Collaborazioni Enti Esterni

❖ **PROGETTI/ CONCORSI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI: DIPARTIMENTO DI MATEMATICA-SCIENZE , TECNOLOGIA. SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

1 Giornata mondiale dell'alimentazione 16 ottobre 2 Giornata Sicurezza nelle scuole (22 novembre) 3 Giornata della natura (29 aprile) 5 Io e i Rischi Junior 6 Programma il futuro - L'Orsa del Codice 7 Pi Greco Day (14 marzo 2019)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare gli alunni in base ai tre pilastri del PTOF di pertinenza Legalità Inclusione Ambiente - Acquisire le Competenze di Base del linguaggio matematico -scientifico- tecnologico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Collaborazione Enti Esterni

❖ **PROGETTI/ CONCORSI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI :DIPARTIMENTO DI LINGUE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

1 Settimana Internazionale per l'Eliminazione della discriminazione Razziale (22-27 marzo) 2 Giornate di formazione in spagnolo organizzate dall'Istituto San Fernando in sessioni educative online con contenuti linguistici e culturali 3 Eventuali spettacoli teatrali in lingua on line 4 Giornata del Libro (23/04/2020)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare gli alunni in base ai tre pilastri del PTOF, per quanto di pertinenza Legalità Inclusion e Ambiente - Acquisire le Competenze di Base dello studio della Lingua Inglese e Lingua Spagnola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Collaborazioni Enti Esterni

❖ **PROGETTI/ CONCORSI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI : DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO - INTEGRAZIONE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO.**

1 Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo (2 aprile) 2 "PIU' TEMPO" il progetto mira a garantire l'orario completo, (6 ore al giorno ad orario pieno, 5 ore al giorno ad orario ridotto) agli studenti con disabilità che usufruiscano del servizio OEPA
3 Progetto di inclusione: realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare gli alunni in base ai tre pilastri del PTOF, per quanto di pertinenza : Legalità Inclusiones Ambiente -Favorire l'inclusione e l' integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali nei gruppi classi e nella scuola tutta - Favorire l'acquisizione delle competenze di base dei suddetti alunni - Stimolare l'apprendimento didattico inclusivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Collaborazioni Enti Esterni

❖ **PROGETTI/ CONCORSI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI: DIPARTIMENTO DI ARTE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

1 IO RISPETTO GLI ANIMALI Concorso nazionale di disegno (1H-2H) 2 Giornata del Libro (23/04/2019) 3 Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare gli alunni in base ai tre pilastri del PTOF, per quanto di pertinenza Legalità
Inclusione Ambiente - Acquisire le Competenze di Base pertinenti la disciplina

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** LABORATORIO DI ARTE
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Collaborazioni Enti Esterni

❖ **EVENTI D'ISTITUTO PTOF: LEGALITA', CON COLLABORAZIONI ESTERNE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Progetti "Legalità" (FS Ptof) Collaborazioni esterne: -Prevenzione e contrasto al Bullismo - Polizia di Stato (Questura Aurelio) -Educazione alla Legalità Economica - Guardia di Finanza -Scuole Sicure - Educazione alla Legalità -Progetto Roma Capitale - Protezione Civile, Primo soccorso, Sicurezza Stradale - Progetto Generazioni connesse -"La Protezione Civile nella Didattica" Piattaforma Elisa: Strategie contro il Bullismo - Miur e Università di Firenze - Tutela del Patrimonio artistico - Nucleo Carabinieri Tutela patrimonio Artistico T.P.A. -Giornate d'Istituto sulla Legalità -Parlawiki: il vocabolario della democrazia in collaborazione con Camera dei deputati e Senato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **EVENTI D'ISTITUTO PTOF: INCLUSIONE, CON COLLABORAZIONI ESTERNE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Progetti " Inclusione " (FS Ptof) -Amnesty international (incontri con esperti): Le migrazioni -Amnesty international (incontri con esperti): I diritti umani -Amnesty international (incontri con esperti): Le mafie e il territorio -Amnesty international (incontri con esperti): Il Virus. Paure e ripercussioni sulla scuola, sulla famiglia e sulle fasce deboli della società -Amnesty international (incontri con esperti): Violenza di genere, violenze contro uomini e donne di colore, violenza verso il "diverso", violenza sui social. -Progetti Municipio Roma XIII (L. 285/1997) -(FS Inclusione)-Accrescimento del grado d'inclusività del sistema scolastico del territorio. -Giornate di Istituto sull'Inclusione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **EVENTI D'ISTITUTO PTOF: AMBIENTE , CON COLLABORAZIONI ESTERNE . SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

"Progetti Ambiente" (FS Ptof + Dip. Mat-Sci-Tecn.) - Ambiente ed Ecologia (rivolto a tutte le classi) -Giornate d'Istituto sull'Ambiente (rivolto a tutte le classi)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ COLLABORAZIONI ESTERNE VARIE. SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1 Rete Istituti Scolastici - Municipio Roma XIII Aurelio "Insieme si può fare": confronto su normative e progetti 2 Municipio XIII- Iniziative afferenti il PTOF 3 Progetto "Genitori Volontari"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
QUARTIERE

❖ GIORNATE D'ISTITUTO A TEMA POF: LEGALITA' -INCLUSIONE - AMBIENTE (ORGANIZZATE DAI SINGOLI DIPARTIMENTI). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Dipartimento di Lettere(Legalità) • Giornata in Memoria della Shoah (27.01) (Classi Seconde e Terze) • Giornata Mondiale della Libertà di Stampa (3.05) • Giornata in Memoria delle vittime del Terrorismo (09.05) • "La Nave della Legalità" giornata in memoria dei magistrati G. Falcone e P. Borsellino (23.05) : Manifestazione in Piazza Ormea. La legalità nello sport (Ed. Fisica) Dipartimento Matematica, Scienze e

Tecnologia (Ambiente) • Giornata Mondiale dell'Alimentazione(16.10) • Giornata della Natura (Acqua, Aria, Terra e Fuoco) (29.04) • Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza (03.05) Dipartimento di Lingue (Inclusività) • Giornata Mondiale del Libro (Docenti Spagnolo) (23.04) • Settimana Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale: (Docenti Inglese) (22-27marzo 2020) Dipartimento di Arte e Immagine (Inclusività) • Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne (26.11) : manifestazione in Piazza Ormea • Giornata Mondiale del Libro (23.04) Dipartimento di Sostegno e Musica (Inclusività) • Settimana Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale: (22-27marzo 2020) • Giornata in Memoria della Shoah (27.01) (classi prime) • Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo (2 aprile)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo dei Dipartimenti: Formare gli alunni in base ai valori dei tre pilastri fondamentali del Pof, fornendo il proprio contributo didattico-educativo , per quanto di propria pertinenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale
giardini e spazi esterni dei plessi

❖ Aule:

Aula generica
QUARTIERE

Approfondimento

I Dipartimenti convengono, durante la riunione d'inizio anno scolastico, su quali giornate a tema Ptof vogliono organizzare, mettendo a disposizione degli altri, contenuti , materiali, idee, proposte, iniziative...

❖ **GRANDE FESTA DI NATALE - PROGETTO CURRICOLARE - SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO VIA ORBASSANO**

Il progetto vuole essere un'occasione per fare un viaggio attraverso il Natale, la festività religiosa dei cristiani della nascita di Gesù. Conoscere il significato della tradizione del Presepe, aggiunta nel Medioevo, o quella dell'albero di Natale, importata dai Paesi del Nord Europa. In tempi recenti, il Natale ha assunto tra le popolazioni di cultura occidentale anche un significato laico, legato allo scambio di doni e a figure di folclore come Babbo Natale, portata nel XIX sec. dall'America (Santa Claus) e la Befana. Quindi, questa festività è una grande occasione per passare attraverso le tradizioni e il folclore in un "viaggio" nel mondo dell'essere e del sapere. Un viaggio allegro: colorando, costruendo, recitando e cantando insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Condividere i momenti di gioia. □ Partecipare alle tradizioni legate al Natale. □ Partecipare a eventi della vita sociale e della comunità. □ Conoscere il significato e il valore della festività del Natale. □ Muoversi a ritmo in forma libera e guidata. □ Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità. □ Esprimersi usando linguaggi verbali, corporei ed espressivi. □ Rappresentare graficamente vissuti personali. □ Realizzare simboli e oggetti delle tradizioni natalizie. □ Animare una canzone o una filastrocca con la voce e con i movimenti. □ Partecipare alle conversazioni. □ Interagire verbalmente con adulti e compagni. □ Raccontare esperienze e vissuti personali. □ Memorizzare semplici filastrocche. □ Ascoltare e comprendere storie e racconti. □ Osservare gli oggetti utilizzando le proprietà percettive dei sensi. □ Manipolare e usare materiali informi e non.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro
Aula generica

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA - PROGETTO CURRICOLARE - SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO VIA ORBASSANO**

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento, non scandisce solo l'inizio

dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico: facilita il processo di "separazione" dall'adulto di riferimento e fortifica il processo di distacco che è condizione fondamentale e propedeutica all'avvio del processo di socializzazione. L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità anche dalla famiglia, quindi è opportuno che la mamma gli trasmetta la propria fiducia e lo aiuti ad affrontare questo delicato momento di passaggio ad una vita più autonoma. A questo scopo, la scuola deve accogliere e inserire i bambini gradualmente, affinché il loro ingresso avvenga in modo tranquillo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere l'ambiente scolastico • Conoscere ed accettare i tempi scolastici • Instaurare e consolidare un rapporto positivo con i compagni e le insegnanti • Affermare la propria identità all'interno del gruppo • Acquisire sempre maggior autonomia all'interno dell'ambiente scolastico • Riconoscere e consolidare la propria appartenenza al gruppo • Conoscere e condividere alcune norme di comportamento • Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti • Conoscere il nome dei compagni e delle insegnanti • Orientarsi nell'ambiente scolastico • Conoscere il proprio simbolo • Rispettare le regole concordate • Utilizzare in modo corretto i materiali scolastici • Partecipare alle attività proposte • Raccontare le proprie esperienze di vacanze • Memorizzare canti e filastrocche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ BIBLIOTECANDO - PROGETTO CURRICOLARE - PLESSO VIA ORBASSANO

E' importante che la scuola favorisca negli alunni la consapevolezza che la lettura può essere piacevole e divertente, non solo una mera attività esecutiva utile per l'apprendimento. E' necessario quindi avvicinare bambini e ragazzi alla lettura attraverso libri che possono comprendere, che trovino piacevoli da leggere e che permettano loro di acquisire e far crescere la capacità di riflessione e di senso critico. Il progetto si propone di implementare la capacità di lettura, intesa come abilità

cognitiva, ma anche come abitudine ed amore per questa attività, che costituisce uno dei principali obiettivi trasversali di tutta la programmazione didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo. 2. Sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere, nonché di usare le biblioteche. 3. Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni. 4. Migliorare le competenze di lettura e scrittura. 5. Integrare le conoscenze curricolari e favorire le abilità di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ RACCOLTA AMICA - IN COLLABORAZIONE CON L' AMA PER LA SCUOLA - PROGETTO CURRICOLARE - PLESSO VIA ORBASSANO

1° PARTE "FORMAZIONE/INFORMAZIONE": ATTRAVERSO MATERIALE DIDATTICO SPECIFICO (CARTELLONI, POSTER, VOLANTINI) SARANNO SPIEGATI LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE PILE, L'INQUINAMENTO DOVUTO ALL'ABBANDONO NELL'AMBIENTE DI QUESTA TIPOLOGIA DI RIFIUTI E L'IMPORTANZA DEL SISTEMA NAZIONALE DI RACCOLTA E DI RICICLO. 2° PARTE "RACCOLTA": SETTIMANALMENTE UN GRUPPO DI ALUNNI PASSERANNO PER LE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA PER RACCOGLIERE LE PILE E LE BATTERIE ESAUSTE CON CONTENITORI APPOSITI CREATI DAGLI ALUNNI STESSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- SENSIBILIZZARE I BAMBINI E LE LORO FAMIGLIE VERSO LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE
- DIVENTARE AMBASCIATORI DI BUONE PRATICHE ECOLOGICHE
- MIGLIORARE LA RELAZIONE TRA PARI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ BIBLIOTECA DI PLESSO - PROGETTO CURRICOLARE - PLESSO VIA CORNELIA

Il progetto si pone come obiettivo la ricostituzione di una biblioteca di plesso e la promozione della lettura. Il libro rappresenta un mezzo di crescita e autoscoperta e un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale; la biblioteca scolastica, pertanto, può diventare uno spazio educativo fondamentale, finalizzato alla formazione dell'allievo in quanto lettore appassionato e critico e in quanto ricercatore autonomo. Come sottolineano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, "la nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé". La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale ma anche come semplice momento di svago. Partendo da questi presupposti e consapevoli dell'importanza di incentivare la lettura a scuola si è pensato di riportare in funzione la biblioteca scolastica, dismessa ormai da diversi anni, affinché diventi il luogo per realizzare attività di animazione alla lettura, di ricerca e di approfondimento. La biblioteca sarà allestita in un'aula del secondo piano attualmente in disuso (aula 2.01) e nello spazio antistante, dove ci sono già diversi scaffali che ospitano tutti i libri posseduti dalla scuola che però devono essere vagliati e inventariati. Per sistemare i libri inventariati si prevede di utilizzare, per questo primo anno di progetto, le librerie già presenti, rimandando l'eventuale acquisto di nuovi arredi ad un momento successivo, quando potrà esserne valutata la reale necessità. Il patrimonio librario già presente sarà arricchito attraverso due attività. La prima prevede la partecipazione del nostro plesso all'iniziativa promossa dall'Associazione Italiana Editori #ioleggoperché, in programma dal 20 al 28 ottobre. In tale periodo nelle librerie aderenti le famiglie che lo desiderano potranno effettuare l'acquisto di libri da donare alla scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle biblioteche scolastiche e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le scuole iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. Il nostro plesso è già iscritto ed è gemellato con tre librerie di zona e dunque facilmente raggiungibili (Libreria Risparmiolibri.it, Libreria Quantestorie e Libreria Boccea). L'iniziativa sarà opportunamente pubblicizzata con gli alunni, con le famiglie e sul sito, per promuovere la più ampia adesione possibile. La seconda iniziativa in progetto sarà realizzata ad aprile 2019, in occasione della "Giornata Mondiale del Libro". Per tale occasione sarà definito, in accordo con le

docenti del plesso, un intervallo di tempo durante il quale le famiglie che lo desiderano potranno donare un libro di narrativa (già letto e dunque usato) alla biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione. Sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere, nonché di usare le biblioteche per tutta la vita. Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Arricchire il linguaggio e il patrimonio lessicale. Conoscere la struttura di un libro e i vari generi letterari. Favorire lo sviluppo della capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole. Favorire la capacità di ricerca autonoma e uso di informazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ FRUTTA, VERDURA E LATTE NELLE SCUOLE - PROGETTO EUROPEO - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO - SCUOLA PRIMARIA - PLESSO E VIA ORBASSANO

Il programma europeo "Frutta verdura e latte nelle scuole" è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta, verdura e prodotti caseari da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini elementari. Articolazione del progetto: - distribuzione di prodotti ortofrutticoli e caseari; - campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli rivolta sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo; - utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti; - misure di accompagnamento complementari: orto didattico, giornate a tema, visita a fattorie didattiche, materiale informativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivare il consumo di frutta, verdura e latte tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età.
- Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.
- Realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore – fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorsa interna ed esperti scelti dal MIPAAFT

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ LABORATORIO ESPRESSIVO DI ARTE E MANUALITA' - PROGETTO CURRICOLARE -
SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE - PLESSO VIA CORNELIA**

Il Progetto verrà attuato nelle due classi terze. Il progetto “Laboratorio espressivo di arte e manualità” è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un’attività di laboratorio dove possano vivere l’arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l’armonia delle forme e dei colori in un’attività che alla fine produrrà disegni ed oggetti concreti. Dare spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e didattici: -Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell’uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell’utilizzo di materiali creativi differenti. -Acquisire maggior autonomia nell’uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose
Competenze da

sviluppare: . -Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. - Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. -Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio. -Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. Contenuti: -Uso di materiali diversi per la manipolazione. -Disegni, pitture e creazioni di oggetti concreti, per creare opportunità di espressioni e lo sviluppo del senso estetico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MANI IN PASTA - PROGETTO CURRICOLARE - SCUOLA PRIMARIA - PLESSO VIA CORNELIA**

Laboratori attivati, suddivisi per piccoli gruppi, ciascun alunno parteciperà al lavoro con il gruppo, apportando il proprio contributo creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Migliorare la cooperazione per la realizzazione di un obiettivo comune; • sviluppare la creatività; • arricchire il gusto estetico nella forma e nel colore. • acquisire competenze tecniche; • migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale; • favorire l'integrazione e la cooperazione nel lavoro per gruppi; • favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili; • sviluppare una maggiore sensibilità all'integrazione culturale; • sviluppare la capacità di analisi dell'informazione.

Competenze • Capacità d'interagire in situazioni comunicative orali, evidenziando chiarezza e proprietà lessicale; • acquisizione di tecniche espressive; • capacità di esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CONTINUITA' - ORDINI DI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI**

PRIMO GRADO - PLESSI VIA CORNELIA E VIA ORBASSANO

Il progetto si prefigge lo scopo di garantire la continuità fra i vari ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, consolidando il rapporto di collaborazioni tra insegnanti, stimolando l'entusiasmo degli alunni nel momento del loro ingresso nel nuovo ordine di scuola e favorendone altresì la conoscenza da parte degli alunni e delle famiglie. Gli insegnanti e gli alunni dei tre ordini scuola si incontreranno nel momento della visita alla nuova scuola e svilupperanno attività organizzate. Le attività si attueranno non solo nella fase iniziale e finale dell'anno scolastico, ma anche in occasione di festività o per rispondere a specifiche esigenze scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. -Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. -Proporre iniziative per realizzare un'attività comune. -Favorire l'integrazione e la cooperazione nel lavoro per gruppi. -Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. -Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. -Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. -Creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola, cercando di allontanare le ansie che il passaggio può causare. -Sviluppare fiducia nelle proprie capacità. -Favorire la conoscenza degli spazi che gli alunni utilizzeranno l'anno successivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **LABORATORI DI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA - PLESSO VIA ORBASSANO - TUTTE LE CLASSI**

si propongono dei laboratori che rendono l'alunno consapevole del potere del

linguaggio

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare il potenziale educativo di ogni fanciullo stimolare e sviluppare le capacità critiche favorire la flessibilità e la mobilità di pensiero

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **THE COLOUR MONSTER - PROGETTO CURRICOLARE - CLASSI SECONDE - PLESSO VIA CORNELIA**

Il contenuto disciplinare colours and feeling consente di realizzare un percorso di apprendimento interdisciplinare tra L2, arte e immagine ed educazione emotiva

Obiettivi formativi e competenze attese

saper usare competenze consolidate in L1 per accedere all'utilizzo della L2 abituare a pensare in lingua migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre potenziare le capacità logiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖

SOSTENIAMOCI - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - PLESSO VIA ORBASSANO

garantire ad ogni alunno il diritto allo studio utilizzare correttamente le risorse dell'istituto garantire la reale inclusione

Obiettivi formativi e competenze attese

recupero didattico sviluppo delle potenzialità rinforzo della prosocialità rinforzo dell'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO - SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA**

conversazioni e ascolto di storie attività grafico- pittoriche- manipolative esperienze di esplorazione dell'ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

ridurre le difficoltà di apprendimento negli alunni con carenze o scarsa motivazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **NONTISCORDARDIMÈ - SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA**

rinfrescare e decorare le pareti dell'edificio abbellire il giardino ripensare la sistemazione degli spazi azioni di pulizia e cura della scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare le condizioni della struttura scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

studenti, genitori, docenti, personale ata e volontari

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

LABORATORIO DI ARTE

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **GENITORI VOLONTARI - SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA**

lavori di manutenzione della struttura scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

miglioramento delle condizioni della struttura scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Genitori degli alunni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
 Musica
 Scienze
 LABORATORIO DI ARTE

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **DIDATTICA INNOVATIVA (PROGETTO CURRICOLARE)**

Certificazione delle competenze, flipped classroom (classe capovolta) e C.L.I.L.: costruzione di diari di bordo e check list per la realizzazione di attività cooperative per l'apprendimento significativo e situato nella realtà; apprendimento in lingua inglese di una disciplina tecnico-scientifica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CLICK AND GO (PROGETTO EXTRACURRICOLARE-POMERIDIANO, GRATUITO). SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

1) Breve storia della fotografia. 2) Lezione sulle regole base della fotografia. 3) Visione del Docufilm di Wim Wenders su Sebastiao Salgado: Il sale del terra 3) Proiezione di fotografie di autori importanti (Scianna, Jodice, Berengo Gardin, Fontana, ecc). Esempi di ritratti e autoritratti. 4) Descrizione di se stessi nello spazio di un sms; il testo riportato su un posti it, su uno specchio, sul telefono, sulla mano verrà immortalato in

un click. Da qui lo studente partirà per scoprire le proprie emozioni (chi sono, cosa mi rappresenta, cosa realmente amo, cosa odio, cosa mi rende felice, cosa mi rende triste) e capire come trasformare in immagini. Gli alunni racconteranno loro stessi attraverso cinque scatti. Successivamente sceglieranno un dettaglio di se stessi su cui lavorare (occhi, mani, bocca, ecc) e in ultimo racconteranno una storia, non necessariamente la propria, attraverso una sequenza di scatti fotografici. Nel caso di sospensione delle lezioni in presenza il corso si terrà in modalità on line.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira ad offrire agli alunni la possibilità di esprimere le proprie emozioni e di raccontarsi attraverso l'immagine; di comunicare uno stato d'animo che forse faticano ad esprimere attraverso le parole; di svelare se stessi e conoscere gli altri sperimentando una comunicazione non verbale e un nuovo modo di relazionarsi. La fotografia diventa lo strumento per sperimentare prospettive soggettive e scardinare stereotipi su cosa può e cosa non può essere raccontato attraverso una immagine. Il progetto ha, inoltre, lo scopo di migliorare la socializzazione attraverso la collaborazione e il confronto con i compagni e di migliorare l'autostima attraverso la realizzazione e la cura di un proprio lavoro dall'inizio alla fine. Le competenze attese saranno: collaborare e partecipare, comunicare, imparare ad imparare, progettare, agire in modo autonomo e responsabile.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

aula con LIM

❖ LE STAMPE GIAPPONESI E L'UKIYO-E (PROGETTO EXTRACURRICOLARE-POMERIDIANO, GRATUITO). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1) Breve introduzione sul significato degli ukiyo-e 2) Breve introduzione sulla tecnica di stampa 3) Analisi di alcune stampe giapponesi 4) Riproduzione e/o rivisitazione di una stampa giapponese con tecnica a piacere 5) Approfondimento di un aspetto della cultura giapponese legato alla quotidianità. Nel caso di sospensione delle lezioni in

presenza il corso si terrà in modalità on line.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira ad acuire la capacità di osservare e ad approfondire il concetto di comunicazione, nonché a studiare l'uso del colore, gli accostamenti e le emozioni che ne scaturiscono. Il progetto punta inoltre a sperimentare nuove tecniche di rappresentazione e sviluppare la propria capacità espressiva. Le competenze attese saranno: imparare ad osservare, comunicare, sperimentare tecniche miste.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ JE PARLE FRANCAIS (PROGETTO EXTRACURRICOLARE-POMERIDIANO, GRATUITO). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto ha come obiettivo quello di offrire un corso base per l'apprendimento della lingua francese (livello A1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere). Il corso intende sviluppare l'apprendimento della lingua straniera, sviluppando comprensione e produzione (orale e scritta) della lingua francese (ascolto, lettura, espressione orale, scrittura) . Il corso intende inoltre promuovere l'uso concreto della lingua francese, con il fine di sviluppare negli studenti una competenza plurilingue e pluriculturale e di far acquisire strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive, anche oltre i confini del territorio nazionale, in chiave di una consapevolezza della cittadinanza europea. Si propone l'avvio del percorso con l'adozione del volume 1 di "Jeu de Mots", edito da Cideb (Dea Scuola).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sensibilizzare gli alunni verso un codice linguistico nuovo; - educare gli alunni verso altre culture e altri popoli e permetterne il confronto; - stimolare l'interesse degli allievi verso la lingua francese; - sviluppare la competenza comunicativa in lingua francese; - valorizzare le differenze. **OBIETTIVI DIDATTICI** -

Apprendimento della lingua francese - livello A1 **COMPETENZE DA SVILUPPARE**
nell'ambito dell'apprendimento della lingua francese : - Produzione orale - Produzione
scritta - Comprensione all'ascolto - Comprensione scritta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
aula con LIM

❖ **RACCONTIAMO LA RESISTENZA A ROMA (PROGETTO CURRICOLARE CLASSE 3B).
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

PERCORSO DIDATTICO SUI LUOGHI DELLA MEMORIA DELL'OCCUPAZIONE
NAZIFASCISTA A ROMA . • UNA PANORAMICA DEL' OCCUPAZIONE TEDESCA DI ROMA
ATTRAVERSO TESTIMONIANZE, DIARI, BRANI STORICI, DOCUMENTI. • SULLO SFONDO
DELLA DIFFICILE VITA QUOTIDIANA VIENE RICOSTRUITA L' ORGANIZZAZIONE DELLA
RETE DI RESISTENZA, LA PERSECUZIONE, LA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI
ROMANI, L'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE • LETTURA ED ANALISI IN AULA DEL
TESTO : Paola Soriga, Dove finisce Roma, Einaudi, 2012

Obiettivi formativi e competenze attese

• LA CONOSCENZA DELLA STORIA DELLA PROPRIA CITTÀ • L'ACQUISIZIONE DELLA
CONSAPEVOLEZZA DELLA TRAGEDIA DELLA GUERRA • LA PRESA DI COSCIENZA DELLA
FOLLIA UMANA CHE GENERA VIOLENZA • L'IMPORTANZA DEI LUOGHI DELLA
MEMORIA • LA NECESSITÀ DI " NON DIMENTICARE" • LA CRESCITA INTERIORE COME
UOMINI - DONNE E CITTADINI • LA NARRATIVA AL SERVIZIO DELLA STORIA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **“ALLA SCOPERTA DELLA DIVINA COMMEDIA” IN MODALITA’ “OPERA DEI PUPPI”
(PROGETTO CURRICOLARE CLASSE 2B) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

UN CORSO MONOGRAFICO DELLA DURATA DI UN INTERO ANNO SCOLASTICO SULLO STUDIO ANALITICO DELL’OPERA DANTESCA ED IN PARTICOLARE DI ALCUNI CANTI, ATTRAVERSO UNA MODERNA INTERPRETAZIONE LINGUISTICA E GRAFICO CREATIVA DELL’OPERA. UN LINGUAGGIO COINVOLGENTE E CONTEMPORANEO CON UN IMPIANTO GRAFICO CHE STIMOLA IL PIACERE DELLA LETTURA DI UN CLASSICO COME L’OPERA DI DANTE. GLI ALUNNI NEL VIVERE LE EMOZIONI E LE SENSAZIONI DI DANTE, NONCHE’ LE PASSIONI DEI PROTAGONISTI DELL’OPERA, ESPONGONO LE LORO: SENTIMENTI E MOMENTI DEL PROPRIO VISSUTO. TECNICHE DELL’“OPERA DEI PUPPI”

Obiettivi formativi e competenze attese

- IL PIACERE DELLA LETTURA DEI CLASSICI -CATTURARE L’ATTENZIONE DEGLI ALUNNI CON UN LINGUAGGIO CONTEMPORANEO -SVILUPPO ABILITA’ LINGUISTICHE E COMUNICATIVE -ACQUISIZIONE ABILITA’ NEL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI ATTRAVERSO IL LAVORO DI GRUPPO -SVILUPPO DELLE ABILITA’ DI PROBLEM SOLVING
- CONOSCENZA DI ANTICHE TRADIZIONI REGIONALI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LEGALITA’ VS MAFIA (PROGETTO CURRICOLARE CLASSE 3B) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

PARTENDO DA UN PERCORSO SULLA STORIA DELLA MAFIA E DI CHI L’HA COMBATTUTA ANCHE A COSTO DELLA PROPRIA VITA, ATTRAVERSO STORIE, TESTIMONIANZE , DOCUMENTI ,TESTI , MUSICHE , FILM , DOCUMENTARI E PERCORSI DIDATTICI IN LOCO (ROMA E SICILIA) / VIRTUALI , LA CLASSE PRODURRA’ UN ATLANTE DELLA LEGALITA’ SUI CONTENUTI APPRESI (DA PORTARE AGLI ESAMI) + UN TG SULLA LEGALITA’

Obiettivi formativi e competenze attese

- PERCORSO DIDATTICO SUGLI EVENTI TRAGICI DELLA STORIA ITALIANA DALLA NASCITA DELLA MAFIA AD OGGI • LE GRANDI STRAGI MAFIOSE • I PERSONAGGI

MAFIOSI E I PROTAGONISTI DELLA LEGALITA' • ACQUISIZIONE DELLA
CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO PASSATO • LA PRESA DI COSCIENZA DELLA
MENTALITA' MAFIOSA NELLA SOCIETA' DEL NOSTRO PAESE • ACQUISIZIONE DI
STRUMENTI IDONEI PER RICONOSCERE TALE MENTALITA' E CONTRASTARLA •
ACQUISIZIONE DEL SENSO ETICO E CIVICO DELLA LEGALITA' • L'IMPORTANZA DELLA
DENUNCIA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIORNALISMO TELEVISIVO: TG LEGALITA' (PROGETTO CURRICOLARE 3B) SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO**

ATTRAVERSO LO STUDIO SETTIMANALE DEL QUOTIDIANO E L'ANALISI DEI TG
NAZIONALI, A CASA ED IN AULA, GLI ALUNNI SARANNO GUIDATI A CONFRONTARE E
RICONOSCERE I DIVERSI MEZZI DI INFORMAZIONE, LE TECNICHE DEL GIORNALISMO
TELEVISIVO , I TEMPI, IL GERGO, PER POI "CONFEZIONARE" UN TG DI CLASSE CHE
AVRA' COME TEMATICA LA LEGALITA', SULLA BASE DEGLI ELEMENTI GIORNALISTICI
ACQUISITI E DEI CONTENUTI IN MATERIA DI LEGALITA', AFFRONTATI NEL CORSO
DELL'ANNO, ANCHE ATTRAVERSO ESPERIENZE DIRETTE IL TG SARA' PRESENTATO AI
GENITORI E ALLA SCUOLA , IN SEDE DI EVENTUALE MOSTRA FINALE O SUL SITO DELLA
SCUOLA /O IN VIDEOCONFERENZA , IN MODALITA' REGISTRATA

Obiettivi formativi e competenze attese

- REDAZIONI DI CLASSE ;TECNICHE DEL GIORNALISMO TELEVISIVO; LA SCALETTA DEL
TG ; IL SERVIZIO ; LA CONDUZIONE , LE FIGURE DI INVIATO E CORRISPONDENTE TV; -
CONFEZIONAMENTO DI UN TG DI CLASSE GIRATO E MONTATO DALLA CLASSE :
RIPRESE VIDEO ; MONTAGGIO DVD; CAPACITA' DI SCRITTURA. - SVILUPPO ABILITA'
LOGICO – LINGUISTICHE E COMUNICATIVE GENERALI ; ACQUISIZIONE ABILITA' NEL
RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI ATTRAVERSO IL LAVORO DI GRUPPO; SVILUPPO
ABILITA' DEL PROBLEM SOLVING.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **LA RIVISTA DI CLASSE: CAFFELATTE - ON LINE (PROGETTO CURRICOLARE CLASSE 2B) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

STORIA DEL GIORNALISMO E DEI MEDIA, LE TECNICHE DI SCRITTURA GIORNALISTICA APPLICATE - PRODUZIONE DEL GIORNALE DI CLASSE 2B, MULTIMEDIALE + UNA COPIA CARTACEA DI FINE ANNO

Obiettivi formativi e competenze attese

- SVILUPPO ABILITA' LOGICO -LINGUISTICHE E COMUNICATIVE GENERALI - ACQUISIZIONE ABILITA' NEL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI ATTTRAVERSO IL LAVORO DI GRUPPO - SVILUPPO DELLE ABILITA' DI PROBLEM SOLVING

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **NATURART (PROGETTO CURRICOLARE CLASSE 1A) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto mira ad insegnare agli alunni attraverso più codici ,verbale, scritto visivo e manuale vari contenuti di Arte e Scienze. Nello specifico si partirà con le Scienze dallo studio dell'albero, dalla struttura generale, le radici, le foglie, i fiori ed i frutti e contemporaneamente verrà trattato in Arte con l'acquisizione della tecnica del disegno e del linguaggio visivo (la forma, le linee, i colori) per aiutare gli alunni ad osservare e percepire meglio le informazioni, fino ad arrivare alla produzione appunto di disegni, e pagine di un erbario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Se ascolto dimentico... se vedo ricordo... se faccio capisco Il progetto prevede di far acquisire appunto, alcuni contenuti, osservandoli da più punti di vista, sottolineando la

molteplicità dei linguaggi e l'universalità dei saperi, favorendo l'osservazione attenta e critica. Il produrre inoltre un "manufatto" aiuta a comprenderne la natura, a ricordare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PIÙ TEMPO (PROGETTO CURRICOLARE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il nostro Istituto propone il progetto "Più tempo" al fine di garantire l'orario completo, (6 ore al giorno ad orario pieno, 5 ore al giorno ad orario ridotto) agli studenti con disabilità che usufruiscano del servizio OEPA, previa approvazione del servizio OEPA e delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire agli alunni con disabilità il completamento dell'orario scolastico • Aumentare il livello di autonomia degli alunni, secondo quanto riportato nel PEI, con brevi attività da svolgersi con l'operatore prima dell'inizio delle lezioni o al loro termine. • Coadiuvare le famiglie degli alunni con disabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica
spazi dedicati al sostegno

❖ **PROGETTO DI INCLUSIONE ASSISTENZA C.A.A. (PROGETTO CURRICOLARE DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Come da relazione dell'Istituto omissis, la scuola sta provvedendo a: - Strutturare tabelle tematiche relative a specifici argomenti al fine di offrire un supporto alla

comprensione verbale, all'organizzazione cognitiva del pensiero e alle difficoltà di speech presentate. - Offrire a omissis la possibilità di utilizzare simboli a supporto delle competenze logico linguistiche e narrative sia in comprensione che in produzione; - offrire a omissis la possibilità di accedere ai contenuti attraverso la strutturazione di unità didattiche personalizzate: l'utilizzo di testi personalizzati rispetto al profilo funzionale costituiti da un linguaggio grafico in doppio codice, simboli-etichetta scritta, modificati anche nei contenuti e nella forma, l'affiancamento costante di tabelle a tema per l'aumento della partecipazione comunicativa e nel contempo la strutturazione di esercizi volti alla crescita delle abilità chiave utili alle competenze di literacy. - al fine di scrivere testi simbolizzati è stato richiesto il software Symwriter come ausilio didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto intende fornire un supporto alla costruzione e realizzazione del complessivo progetto di vita degli studenti con disabilità in un'ottica di integrazione socio-sanitaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ RECINTIAMO GLI ORTI E FACCIAMO LAND ART (PROGETTO CURRICOLARE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI). SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Anche quest'anno gli alunni si dedicheranno alla cura del piccolo orto biologico didattico nel giardino del plesso di via Ormea. Il progetto Recintiamo gli orti risponderà all'esigenza di creare delle piccole recinzioni che andranno a delimitare quattro orti unendo la necessità alla bellezza. Sarà un piccolo intervento di Land Art teso a sviluppare un rapporto rispettoso con la natura e a maturare la consapevolezza che il dialogo tra uomo e natura non solo è possibile, ma imprescindibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: Acquisire ed esprimere l'esperienza del mondo e di sé; favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze, valori, comportamenti; osservare fatti e fenomeni degli argomenti trattati; esercitare e sviluppare nel ragazzo determinate modalità di pensiero tra cui: saper osservare, analizzare, sintetizzare; avvicinare gli alunni al mondo delle piante e fiori attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; rendere gli alunni partecipi del miglioramento estetico e ambientale di

un'area verde; educare gli alunni alla cura, al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico; sensibilizzare gli alunni ad apprezzare la presenza di un giardino ben curato; sviluppare in comportamento attivo di cooperazione nel rispetto delle regole. Obiettivi Didattici: - Progettare e realizzare un intervento sul territorio - Imparare a prendersi cura del proprio territorio - Sviluppare la manualità - Acquisire la conoscenza del legame tra natura e cultura. - Incrementare le capacità di raccordo con tutti gli ambiti disciplinari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

GIARDINO PLESSO ORMEA

 ❖ **PROGETTO LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il Progetto Recupero e Potenziamento ha l'intento di guidare gli alunni in difficoltà nel recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. Il Progetto Potenziamento mira a potenziare abilità e capacità degli alunni con un buon livello di preparazione, attraverso strategie mirate sia sul piano contenutistico che su quello metodologico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scongiorare l'abbandono scolastico Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità Recuperare e potenziare le carenze disciplinari Stimolare nuovi traguardi □□

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **CORSI RECUPERO P.A.I. - PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO**

La scuola, come da Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020, organizza percorsi di recupero individualizzati per le alunne e gli alunni promossi con insufficienze nell'anno scolastico 2019-2020. Le iniziative di recupero comprendono

attività in presenza e attività da remoto tramite Didattica Digitale Integrata (DDI) in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

recupero degli apprendimenti prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ FACCIO, RIFLETTO, IMPARO - SCUOLA DELL'INFANZIA

In questi ultimi anni risulta sempre più evidente che i bambini sono molto competenti sugli aspetti matematici e scientifici; fin da piccoli hanno idee intuitive sul mondo fisico e biologico che li circonda, esplorano sperimentando, fanno previsioni e le mettono alla prova dei fatti, cercano spiegazioni coerenti per fenomeni che ritengono simili. Sembrano procedere in modo molto simile al modo di indagare scientifico, al “provando e riprovando”. Questi bambini hanno diritto ad una educazione scientifica efficace ed appropriata al loro livello, che li incoraggi ad esplorare, descrivere e rappresentare in diversi linguaggi, immaginare, cercare somiglianze e analogie, costruire modelli, confrontarsi con altri. Tutto questo sotto la guida attenta e non invasiva di adulti e attraverso la creazione di spazi-laboratori dove i bambini potranno, attraverso l'uso di vari materiali sviluppare diverse abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

esplorare □ manipolare □ osservare □ mettere in relazione, in ordine, in corrispondenza □ fare previsioni, ipotesi □ usare il ragionamento per spiegare ed argomentare □ formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico □ potenziamento della curiosità, spinta ad esplorare, gusto della scoperta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Giardino

❖ **IL LIBRO VOLANTE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Gli anni della scuola dell'infanzia sono ricchi di narrazioni, di storie e di racconti fantastici. Avviare l'esperienza della lettura già dalla scuola dell'infanzia, realizzare l'incontro tra "libro e bambino" ne sviluppa la creatività, ne alimenta la fantasia e ne accresce le competenze logiche. I libri aiutano i bambini a comprendere cosa succede dentro di loro e intorno a loro, inoltre gli consentono di creare spazi comuni di esperienza, di conoscenza, di condivisione, di inclusione e di integrazione. Il bambino a scuola potrà vivere il piacere di aprire e sfogliare un libro, di scoprire il mistero della storia che si svela pagina dopo pagina. Uniti al gioco e al vissuto di ogni bambino, i libri nutrono il suo mondo emozionale attraverso le storie, i racconti, le filastrocche e lo sostengono nel processo di costruzione della personalità. Lo spazio del cerchio delle fiabe, con i suoi rituali giocosi, coinvolge tutti i bambini a riflettere e a condividere le proprie esperienze in modo interessante e divertente. Quello che si è ascoltato e immaginato diventa un gioco, un disegno, un burattino così la storia continua e si trasforma. Iniziamo dunque un nuovo "viaggio" e attraverso le pagine dei libri "voliamo" di avventura in avventura.

Obiettivi formativi e competenze attese

stimolare, consolidare e accrescere il piacere dell'ascolto; □ stimolare interesse, curiosità e piacere verso il libro; □ favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino verso il libro; □ arricchire la capacità di comunicazione; □ creare occasioni di riflessione dalle letture su temi di valore, quali: amicizia, rispetto, collaborazione, solidarietà; □ far conoscere ed amare la biblioteca; □ educare il bambino al piacere delle letture in famiglia; □ acquisire fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA - CLASSI TERZE VIA CORNELIA**

Attraverso la fantasia creativa, l'uso della molteplicità dei linguaggi e l'acquisizione delle tecniche di lettura di un racconto, il progetto ha il fine di: - Sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua; - Intraprendere un percorso-viaggio incentrato sulla comprensione ed elaborazione del testo, sullo sviluppo delle idee;

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi stimolare i bambini al lavoro di gruppo; motivare gli alunni alla lettura, facendo nascere il piacere e l'interesse; far scoprire i vantaggi della comunicazione verbale scritta, rispetto all'eccessiva fruizione delle immagini; avviare alla lettura silenziosa; esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo; avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del testo; fare l'analisi del testo; sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto; arricchire il lessico per migliorare la comunicazione personale; manipolare e rielaborare i testi letti; individuare in un testo ascoltato o letto personaggi, luoghi, tempi e avvenimenti; individuare le sequenze principali di un racconto; sintetizzare ed esporre il contenuto di un testo ascoltato e/o letto; saper inventare finali diversi; operare variazioni sullo schema narrativo di base; sviluppare la capacità di produzione di un testo. Competenze La lettura ad alta voce dell'Insegnante, sarà incentrata sull'espressività, l'intonazione, il ritmo, le pause di punteggiatura che serviranno ad aumentare la capacità di concentrazione e di comprensione del testo . Lettura dei bambini ad alta voce e silenziosa I bambini leggeranno ad alta voce, aiutati dall'Insegnante che cercherà di portare i bambini ad appassionarsi alla lettura, presentandola come una meravigliosa apertura sull'immaginario e non come un lavoro scolastico. La lettura silenziosa sarà finalizzata a stimolare lo sviluppo delle capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. Conversazione in "Circle time" Gli alunni si metteranno in circolo seduti sulle sedie, con essi anche l'Insegnante che assumerà il ruolo di facilitatore della conversazione, stimolando i bambini ad interagire, ad esprimere senza timore i propri pensieri, ad ascoltare senza interrompere. Il facilitatore stimolerà i timidi e conterrà gli aggressivi. In questo contesto, attraverso gli argomenti del libro, i bambini impareranno a: a discutere insieme, ad esprimere le proprie opinioni ad alta voce, a riassumere ciò che è stato detto, ad ascoltare e a chiedere l'ascolto; a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (empatia); a superare la "paura" di non capire; a conoscersi meglio, comunicare e collaborare; ad affrontare problemi linguistici e logici e a dar loro soluzione; a esprimere liberamente le proprie preferenze e le proprie opinioni, favorendo la maturazione del senso critico; a far affiorare, rendendoli consapevoli, gli

interessi personali; ad analizzare i problemi, trovando insieme le possibili soluzioni, senza l'intervento degli insegnanti. Analisi del testo L'analisi del testo sarà così strutturata: - Individuazione del genere letterario a cui appartiene il testo ed analisi delle sue caratteristiche strutturali; - Analisi dei contenuti e discussione intorno alle tematiche affrontate; - Racconto della trama; - Caratterizzazione dei personaggi principali e secondari; - Collocazione spaziale degli avvenimenti in luoghi reali o fantastici; - Collocazione temporale degli avvenimenti; - Giustificazione di antefatti, fatti, cause ed effetti; - Messaggio contenuto nel testo; Manipolazione e rielaborazione dei testi Per l'esercizio della memoria verrà rielaborato e ripetuto il testo ad alta voce. Per lo sviluppo della creatività verranno fatte previsioni su personaggi, analizzati ambienti, studiati intrecci e fatti collegamenti con la singola esperienza del bambino, verranno trovate soluzioni a enigmi o a problemi posti dal testo. In questo contesto i bambini potranno esternare il proprio pensiero consapevoli di non essere giudicati. Ove ci saranno le condizioni la manipolazione e la rielaborazione potranno sfociare in nuove storie inventate dai bambini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE - ALUNNI SEZIONI INFANZIA 5 ANNI

L'IIPR L'Istituto Italiano di Psicologia della Relazione nasce a Venezia nel 1988 come centro di studio e ricerca scientifica nel campo dell'educazione e della psicologia, per promuovere uno sviluppo globale globale e consapevole dell'essere umano ed in particolare del bambino in età evolutiva. Dal 2007 l'I.I.P.R. è accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per la formazione e aggiornamento del corpo docente ed educativo della scuola e presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova per il tirocinio dei neolaureati. IL METODO IIPR Propone un'educazione globale attenta in particolare ai nuclei psico-affettivi e sociali del bambino, privilegia infatti il gioco psico-motorio di gruppo e la relazione corporea, appare quindi, attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità. La Psicomotricità Relazionale è un'attività ludica ed espressiva, nella quale, il bambino ha la possibilità di giocare, muoversi ed esprimersi, utilizzando

materiali semplici e poco strutturati che favoriscono lo sviluppo delle tre tipologie del gioco psicomotorio. La libera espressione e la relazione autentica che si instaura con l'adulto, fanno sì che, questo gioco, promuova uno sviluppo armonico e integro del bambino. Il gioco psicomotorio si sviluppa attraverso quello che il bambino in maniera SPONTANEA propone. Partendo da quello che il bambino liberamente attiva, si svilupperanno le tre tipologie di gioco psicomotorio: GIOCO SENSOMOTORIO GIOCO SIMBOLICO GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE L'uso di oggetti non strutturati, come palle, cerchi, scatoloni, stoffe, ecc. favorisce i processi di simbolizzazione nel bambino. ES.: una palla può diventare una macchinina. La comunicazione attraverso il corpo permette allo psicomotricista di interagire e dialogare con il bambino entrando molto più velocemente in empatia con lui. Il linguaggio non verbale aiuta il bambino ad esprimersi liberamente in una dimensione di maggior serenità. Il bambino ha bisogno di ordine e di limiti, pertanto, pur rispettando la sua libera espressione, il gioco ha una sua precisa struttura spazio-temporale e delle regole chiare e uguali per tutti, che servono a contenere e a dare sicurezza. IL GRUPPO: Attraverso l'altro, il bambino si rispecchia, si identifica, sperimenta il piacere della condivisione, ma scopre anche nuovi modelli di comunicazione e di gioco. LA FIGURA DELLO PSICOMOTRICISTA Pensa e prepara ogni volta lo spazio nel modo più adatto. Crea un contenitore sicuro per ogni gioco, ponendo delle regole al gruppo e scandendo in modo preciso spazi e tempi. Crea le condizioni per un clima di serenità, fiducia e di graduale reciproca espressione e conoscenza. Applica un'osservazione partecipe, alternando l'ascolto dei desideri dei bisogni del bambino, allo stimolo di una sua evoluzione attraverso il gioco.

□ nsapevole dell'essere umano ed in particolare del bambino in età evolutiva. Dal 2007 l'I.I.P.R. è accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per la formazione e aggiornamento del corpo docente ed educativo della scuola e presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova per il tirocinio dei neolaureati. IL METODO IIPR Propone un'educazione globale attenta in particolare ai nuclei psico-affettivi e sociali del bambino, privilegia infatti il gioco psico-motorio di gruppo e la relazione corporea, appare quindi, attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità. La Psicomotricità Relazionale è un'attività ludica ed espressiva, nella quale, il bambino ha la possibilità di giocare, muoversi ed esprimersi, utilizzando materiali semplici e poco strutturati che favoriscono lo sviluppo delle tre tipologie del gioco psicomotorio. La libera espressione e la relazione autentica che si instaura con l'adulto, fanno sì che, questo gioco, promuova uno sviluppo armonico e integro del bambino. Il gioco psicomotorio si sviluppa attraverso quello che il bambino in maniera SPONTANEA propone. Partendo da quello che il bambino liberamente

attiva, si svilupperanno le tre tipologie di gioco psicomotorio: GIOCO SENSOMOTORIO GIOCO SIMBOLICO GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE L'uso di oggetti non strutturati, come palle, cerchi, scatoloni, stoffe, ecc. favorisce i processi di simbolizzazione nel bambino. ES.: una palla può diventare una macchinina. La comunicazione attraverso il corpo permette allo psicomotricista di interagire e dialogare con il bambino entrando molto più velocemente in empatia con lui. Il linguaggio non verbale aiuta il bambino ad esprimersi liberamente in una dimensione di maggior serenità. Il bambino ha bisogno di ordine e di limiti, pertanto, pur rispettando la sua libera espressione, il gioco ha una sua precisa struttura spazio-temporale e delle regole chiare e uguali per tutti, che servono a contenere e a dare sicurezza. IL GRUPPO: Attraverso l'altro, il bambino si rispecchia, si identifica, sperimenta il piacere della condivisione, ma scopre anche nuovi modelli di comunicazione e di gioco. LA FIGURA DELLO PSICOMOTRICISTA Pensa e prepara ogni volta lo spazio nel modo più adatto. Crea un contenitore sicuro per ogni gioco, ponendo delle regole al gruppo e scandendo in modo preciso spazi e tempi. Crea le condizioni per un clima di serenità, fiducia e di graduale reciproca espressione e conoscenza. Applica un'osservazione partecipe, alternando l'ascolto dei desideri dei bisogni del bambino, allo stimolo di una sua evoluzione attraverso il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire ai bambini uno SPAZIO e un TEMPO di LIBERA ESPRESSIONE, (con sè stesso, con i pari, con l'adulto) dove venga valorizzato il GIOCO e la sua funzione evolutiva □ Favorire ASCOLTO e ACCOGLIENZA attraverso la dimensione corporea □ Promuovere l'AGIO e prevenire il DISAGIO nel bambino □ Favorire l'INTEGRAZIONE e il coinvolgimento di tutti i bambini, valorizzando la DIMENSIONE DI GRUPPO e la DIVERSITA' (di essere, di pensare, di agire).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Migliorare la rete internet della scuola (ambiti di lavoro idonei secondo capitolo 4.1 del PNSD) in tutti i plessi della Scuola Secondaria e Primaria

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
 - Migliorare la rete internet della scuola (ambiti di lavoro idonei secondo capitolo 4.1 del PNSD)
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Potenziare i servizi digitali amministrativi, utili al personale Docente - Ata e all'utenza

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Piano Digitale presentato nel precedente triennio, con le linee guida da seguire, per il raggiungimento dell'obiettivo evidenziato .Nello specifico:
 - Migliorare la rete internet della scuola (ambiti di lavoro idonei secondo capitolo 4.1 del

STRUMENTI

ATTIVITÀ

PNSD)

- Utilizzo di software open source per il Brainstorming (padlet e TodaysMeet)
- Uso di piattaforme per la didattica (Moodle o Edmodo)
- Uso di Google for Education
- Realizzazione di risorse educative aperte e contenuti didattici digitali di buone pratiche (Azione #23 e Azione #31)
- Partecipazione alla formazione innovativa (Azione #27)
- Partecipazione alla formazione docenti per il linguaggio computazionale(#14 del PNSD)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Risultati attesi per le classi Terze :

Alla fine del triennio, un' adeguata formazione digitale

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Scuola Secondaria I Grado

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Rendere più fruibili, funzionali e multimediali le Biblioteche della Scuola, con apertura pomeridiana di almeno 3 giorni su 5 per sala lettura-studio -ricerca e per servizio prestito

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale promosse dall'Istituzione Scolastica (art. 1, c. 56 L. 107/2015):

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- I) aumento dotazione tecnologica
- II) formazione personale docente
- III) formazione personale amministrativo
- IV) formazione dirigente e direttore SGA
- V) nomina animatore digitale

Nello specifico:

- Formazione del Team Digitale
- Formazione per DS e DSGA
- Formazione per personale Docente

Risultati attesi per il personale Docente

- Utilizzo di software open source per il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Brainstorming (padlet e TodaysMeet)

- Uso di piattaforme per la didattica (Moodle o Edmodo)
- Uso di Google for Education
- Realizzazione di risorse educative aperte e contenuti didattici digitali di buone pratiche (Azione #23 e Azione #31)
- Partecipazione alla formazione innovativa (Azione #27)
- Partecipazione alla formazione docenti per il linguaggio computazionale(#14 del PNSD)
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Rafforzare la Formazione Personale Docente**
tramite la frequenza di corsi specifici su:
 - Utilizzo di software open source per il Brainstorming (padlet e TodaysMeet)
 - Uso di piattaforme per la didattica
 - Uso di Google for Education.
 - Attraverso:**
 - Realizzazione di risorse educative aperte e contenuti didattici digitali di buone pratiche (Azione #23 e Azione #31)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Partecipazione alla formazione innovativa (Azione #27)
- Partecipazione alla formazione docenti per il linguaggio computazionale (#14 del PNSD)

- Un animatore digitale in ogni scuola
 - Formazione dell'animatore digitale e relativo aggiornamento (azione #28)
- Accordi territoriali
Accordi territoriali (rete di scuola) Azione #29

ACCOMPAGNAMENTO

Accordo di rete stipulato per i "Curricoli Digitali"-

Per gli STEM : rete stipulata con Istituti Einstein e Bachelet

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA ORBASSANO 69 - RMAA8G201P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

VERIFICA E VALUTAZIONE

Riteniamo fondamentali per giungere alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati l'utilizzo di due processi di conoscenza da parte dei

docenti: l'osservazione e la documentazione.

OSSERVAZIONE

Per quel che riguarda l'osservazione i docenti utilizzeranno principalmente l'osservazione del comportamento del bambino, sia in situazioni libere sia in situazioni strutturate dall'insegnante di sezione.

Gli strumenti di documentazione- valutazione che intendiamo utilizzare sono:

- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi: Informazioni individuali in collaborazione con la famiglia, domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...
- Osservazioni sistematiche: comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...

DOCUMENTAZIONE

Per ciò che concerne la documentazione i docenti prevedono di utilizzare le rielaborazioni grafiche e manipolative del bambino; inoltre saranno utilizzate fotografie e riprese video precedentemente autorizzate dalle famiglie.

- Documentazione: costruzione del percorso attraverso disegni, immagini, parole, fatto dai bambini e insegnanti, elaborati, griglie per la raccolta dati ...).
- Tabulazione di dati: verranno utilizzate anche delle griglie per valutare le competenze raggiunte.

Le VALUTAZIONI delle competenze e abilità dei bambini verranno effettuate in tre fasi: iniziali, intermedie e finali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Viste le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione in materia di valutazione:

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali."

I docenti della scuola dell'infanzia hanno elaborato e adottato delle griglie di valutazione.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Il percorso evolutivo di ogni bambino è un processo unitario, tuttavia verranno considerati cinque ambiti di osservazione e valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

TEMPI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si procederà alla valutazione in due tempi dell'anno utilizzando un questionario e delle griglie.

FASE INIZIALE PRIMO ANNO (settembre)

All'ingresso della scuola verrà somministrato ai genitori un questionario che permetterà alle insegnanti di conoscere il bambino: le sue abitudini, le sue abilità.

Unitamente alle informazioni fornite dai genitori ci sarà una valutazione con una griglia dettagliata e analitica dalla quale si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

FASE INTERMEDIA PRIMA ANNO (gennaio)

La valutazione intermedia avverrà per i bambini di tre anni al termine di un quadrimestre di osservazione. Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

FASE FINALE PRIMO ANNO (maggio)

La valutazione finale permetterà di conoscere le competenze che sono state acquisite al termine del primo anno.

FASE INIZIALE SECONDO ANNO (settembre)

Si effettuerà una valutazione in riferimento agli indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, tenendo conto anche delle competenze acquisiti al termine del primo anno. La valutazione permetterà di far emergere i bisogni

formativi individuali per ogni ambito considerato.

FASE INTERMEDIA SECONDO ANNO (gennaio)

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

FASE FINALE SECONDO ANNO (maggio)

Al termine del secondo anno la valutazione permetterà sempre di conoscere le competenze che sono state acquisite da tutti gli alunni.

FASE INIZIALE TERZO ANNO (settembre)

In questo anno si attuerà una osservazione \ valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

FASE INTERMEDIA TERZO ANNO (gennaio)

La valutazione in questo periodo dell'anno permetterà di evidenziare il progresso del processo evolutivo e darà l'opportunità di intervenire per coadiuvare il raggiungimento delle competenze utili al passaggio al nuovo ordine di scuola.

FASE FINALE TERZO ANNO (maggio)

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione.

Alle insegnanti della scuola primaria verrà consegnato una **SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA PRIMARIA** contenente le competenze acquisite dai bambini al termine dei tre anni di percorso.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIUSEPPE VERDI - RMMM8G201V

Criteri di valutazione comuni:

SCUOLA SECONDARIA GRADO I GRADO

Criteri di Valutazione

-valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di -
eventuali errori di impostazione;

- valutazione come occasione di apprendimento e come strumento attraverso il quale lo studente può rendersi conto del livello raggiunto rispetto agli obiettivi di apprendimento, attraverso la meta cognizione dei propri processi di apprendimento e l'autovalutazione dei risultati conseguiti (valutazione formativa);
- valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del miglioramento conseguito, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno profuso, del rispetto delle regole e delle consegne, dei risultati delle verifiche e del lavoro svolto a scuola e casa.

Tempi per la Valutazione

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con la compilazione e la consegna delle schede Ministeriali.

La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, delle conoscenze acquisite e delle carenze presenti. Su tale aspetto il consiglio di classe stabilisce interventi e strategie.

Nel secondo quadrimestre, è prevista una comunicazione infraquadrimestrale scritta, predisposta dal nostro Istituto. La valutazione, tenendo sempre presente il livello di partenza del singolo, si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari dell'attività scolastica al fine di accertare le competenze personali acquisite, cioè le capacità di saper utilizzare e rielaborare le conoscenze, ma anche il percorso di maturazione realizzato.

ALLEGATI: Criteri di Valutazione dei Livelli di Competenza della Scuola Secondaria di I Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del Comportamento sono stati discussi e approvati in sede di collegio - Si tratta di giudizi sintetici

ALLEGATI: Criteri di Valutazione del Comportamento Scuola Secondaria di I Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In allegato la griglia dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva

ALLEGATI: Criteri di Valutazione per Ammissione Classe Successiva
Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Griglia allegata

ALLEGATI: Criteri di Valutazione per Ammissione Classe Successiva
Scuola Secondaria.pdf

Materia Alternativa all'I.R.C.:

Sono attivate attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica , in
linea con la mission dell'Istituto : Educare alla Legalità , Promuovere l'Inclusività ,
Educare alla tutela dell'Ambiente

ALLEGATI: Criteri di Valutazione dei Livelli di Competenza -Attività
Alternativa IRC -Scuola Secondaria I Grado.pdf

Verifiche e valutazione :

SCUOLA SECONDARIA GRADO I GRADO

I Consigli di Classe cercheranno di rispondere alle esigenze di tutti, potenziando
le eccellenze e recuperando o consolidando i livelli minimi, essenziali ed
intermedi.

1. Le Verifiche

• Le prove di verifica potranno essere orali e / o scritte.

Le prime si attueranno attraverso domande dal posto, interrogazioni orali,
colloqui su temi, relazioni orali su esperienze individuali e di gruppo, descrizioni,
narrazioni.

Le verifiche scritte, invece, si attueranno attraverso la costruzione, la produzione,
l'analisi di un testo su un tema dato, su quesiti a risposta multipla, su prove
oggettive, su domande a risposta aperta, su risoluzione di problemi, su quesiti di
relazioni scritte su esperienze individuali e di gruppo, su produzioni grafico
pratiche, su esercitazioni pratiche...

• Strumenti per la Verifica e la Valutazione

Tipologia delle Verifiche

o interrogazioni

o conversazioni/dibattiti

o esercitazioni individuali e collettive

o prove pratiche

o questionari a risposta chiusa e/o aperta e prove strutturate

o relazioni e ricerche

o prove scritte comuni di dipartimento

o correzione sistematica dei compiti scritti svolti a casa

2) Comunicazioni alle famiglie

I risultati delle prove vengono comunicati da tutti i singoli docenti alle famiglie tramite:

o registro elettronico

o il "libretto delle comunicazioni" di ciascun alunno (qualora suggerito dai docenti al gruppo classe)

o in forma scritta sul diario personale dell'alunno

o attraverso colloqui telefonici con le famiglie, qualora l'alunno non veicoli correttamente le comunicazioni o la famiglia non acceda al registro elettronico

o attraverso colloqui in video conferenza con le famiglie –"ricevimento ai genitori" in orario mattutino

3. I Criteri di Valutazione

-valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;

-valutazione come occasione di apprendimento e come strumento attraverso il quale lo studente può rendersi conto del livello raggiunto rispetto agli obiettivi di apprendimento, attraverso la meta cognizione dei propri processi di apprendimento e l'autovalutazione dei risultati conseguiti (valutazione formativa);

- valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa):

- valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del miglioramento conseguito, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno profuso, del rispetto delle regole e delle consegne, dei risultati delle verifiche e del lavoro svolto a scuola e casa.

4) Tempi per la Valutazione

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con la compilazione e la consegna delle schede Ministeriali.

La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, delle conoscenze acquisite e delle carenze presenti. Su tale aspetto il consiglio di classe stabilisce interventi e strategie.

Nel secondo quadrimestre, è prevista una comunicazione infraquadrimestrale scritta, predisposta dal nostro Istituto. La valutazione, tenendo sempre presente il livello di partenza del singolo, si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari dell'attività scolastica al fine di accertare le competenze personali acquisite, cioè le capacità di saper utilizzare e rielaborare le conoscenze, ma anche il percorso di maturazione realizzato.

5) Rapporti con le famiglie – modalità valide per tutti i docenti (non solo per il coordinatore)

- colloqui programmati secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti
- comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.).

ALLEGATI: Verifiche e valutazione Scuola Secondaria I Grado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA CORNELIA - RMEE8G201X

VIA ORBASSANO 69 - RMEE8G2021

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I Consigli di Classe cercheranno di rispondere alle esigenze di tutti, potenziando le eccellenze e recuperando o consolidando i livelli minimi, essenziali ed intermedi.

1. Le Verifiche

- Le prove di verifica potranno essere orali e / o scritte.

Le prime si attueranno attraverso domande dal posto, interrogazioni orali, colloqui su temi, relazioni orali su esperienze individuali e di gruppo, descrizioni, narrazioni.

Le verifiche scritte, invece, si attueranno attraverso la costruzione, la produzione, l'analisi di un testo su un tema dato, su quesiti a risposta multipla, su prove oggettive, su domande a risposta aperta, su risoluzione di problemi, su quesiti di relazioni scritte su esperienze individuali e di gruppo, su produzioni grafico

pratiche, su esercitazioni pratiche...

□ Strumenti per la Verifica e la Valutazione

Tipologia delle Verifiche

- interrogazioni
- conversazioni/dibattiti
- esercitazioni individuali e collettive
- prove pratiche
- questionari a risposta chiusa e/o aperta e prove strutturate
- relazioni e ricerche
- prove scritte comuni di dipartimento
- correzione sistematica dei compiti scritti svolti a casa

Comunicazioni alle famiglie

I risultati delle prove vengono comunicati da tutti i singoli docenti alle famiglie tramite:

o il "libretto delle comunicazioni" di ciascun alunno (qualora suggerito dai docenti al gruppo classe)

o in forma scritta sul diario personale dell'alunno

o attraverso colloqui telefonici con le famiglie, qualora l'alunno non veicoli correttamente le comunicazioni

o attraverso colloqui in presenza con le famiglie -"ricevimento ai genitori" in orario mattutino e pomeridiano

2. I Criteri di Valutazione

□ valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione

□ valutazione come occasione di apprendimento e come strumento attraverso il quale lo studente può rendersi conto del livello raggiunto rispetto agli obiettivi di apprendimento, attraverso la meta cognizione dei propri processi di apprendimento e l'autovalutazione dei risultati conseguiti {valutazione formativa)

□ valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa)

□ valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del miglioramento conseguito, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno

profuso, del rispetto delle regole e delle consegne, dei risultati delle verifiche e del lavoro svolto a scuola e casa.

Rapporti con le famiglie – modalità valide per tutti i docenti (non solo per il coordinatore)

o colloqui programmati secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti o comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.).

ALLEGATI: PRIMARIA - Tabella Criteri valutaz. comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

Il giudizio attribuito sarà concordato dall’equipe pedagogica in sede di scrutinio e scaturirà dall’attenta valutazione di ogni singolo alunno, secondo dei criteri specifici, riferita a tutto il periodo di frequenza dell’anno scolastico ed a tutte le attività di carattere educativo svolte.

ALLEGATI: PRIMARIA - Tabella Criteri valutaz. comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di acquisizione.

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE FINALE / SCRUTINI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

In riferimento alla normativa all’art. 3 del D.Lgs 62/2017, per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio si procederà secondo le seguenti modalità.

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, compresi il docente di sostegno, ove presente, e il docente di religione, per gli alunni che si avvalgono dell’insegnamento dell’IRC.
- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.
- Su proposta dei docenti di classe, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi
 - il giudizio sintetico relativo al comportamento
 - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale)
- La seduta di scrutinio viene verbalizzata.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio viene deliberata dai docenti l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore a 6/10 in una o due discipline (art. 3 comma 2 del D.Lgs 62/2017)

La valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in tal caso, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, devono produrre in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunno per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli insegnanti di classe dovranno presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia, in cui, attraverso una dettagliata relazione, si presenterà la non ammissione non come penalizzazione, ma come possibilità di fruire di tempo maggiore per il processo di crescita del bambino.

□ Per la stesura della relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

> ELEMENTI DI PRESENTAZIONE

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

> MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIONE

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti
- Numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per l'inclusione dei DA/BES/DSA nel gruppo dei pari:

attività di ed. alla salute/all'affettività, di psicomotricità, musicoterapia e teatrali, sul metodo di studio e di consolidamento delle abilità di base, eventuale "scuola a domicilio". Gli insegnanti sono stimolati ad utilizzare una didattica inclusiva; un buon numero ha seguito corsi di formazione sull'inclusione. Alla formulazione di PEI/PDP partecipano tutti gli insegnanti, compilando una dettagliata modulistica interna agli atti della scuola. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità (GLH operativi e Consigli di Classe).

La sc. secondaria organizza per i BES percorsi personalizzati svolti in orario curricolare ed extracurricolare a classi aperte e in piccolo gruppo. Nella scuola primaria sono state organizzate attività laboratoriali svolte solo in orario curricolare. I PDP per DSA/BES sono aggiornati con regolarità.

La secondaria realizza attività parascolastiche e di accoglienza per gli studenti stranieri: vi sono anche percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma solo all'interno delle ore curricolari e in quelle di att. alternativa all'IRC. La scuola primaria per gli studenti stranieri che non parlano la lingua italiana ha realizzato un laboratorio di Prima Alfabetizzazione in orario curricolare.

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria realizzano attività su temi interculturali /valorizzazione delle diversità. La ricaduta di questi interventi è molto positiva per le classi partecipanti.

Il dip. di sostegno della sc. second. ha elaborato una progettazione per competenze di cittadinanza specifica per alunni DA e delle griglie di valutazione specifiche per DA.

Punti di debolezza

Maggiori risorse finanziarie consentirebbero di sviluppare un intervento più proficuo e mirato, per questo si è partecipato a tutti i bandi PON, puntando sulla promozione delle competenze sociali e sull'espressività artistica e teatrale. Se i docenti curricolari avessero una formazione adeguata in merito alla didattica speciale, e se tutti i docenti di sostegno fossero specializzati, molte criticità in merito al grado di inclusione degli alunni si eviterebbero. Ulteriori risorse economiche consentirebbero di sviluppare un intervento migliore in italiano L2, più adeguato alle necessità degli alunni stranieri e delle famiglie: sarebbero ipotizzabili anche percorsi aperti al territorio. Vi è poca condivisione fra i docenti della scuola secondaria di primo grado in merito all'adesione alle attività su temi interculturali: se maggiore fosse la partecipazione, maggiore sarebbe il beneficio per gli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti realizza gruppi di livello all'interno delle classi attraverso vari interventi utilizzati dagli insegnanti curricolari e di sostegno (Tutoring- Peer tutoring- Peer collaboration - apprendimento cooperativo - Learning together, learning by doing), inoltre può beneficiare dell'ausilio di operatori esterni finanziati con i fondi della L.285.

Vengono previste prove iniziali, in itinere e finali per il monitoraggio e la valutazione per constatarne l'efficacia. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti che hanno una scarsa preparazione delle abilità di base e del metodo di studio per disagi personali, familiari, sociali, culturali e/o economici. Il recupero prevede in orario curricolare attività per piccoli gruppi, peer tutoring e attività individualizzate, così come in orario extrascolastico l'attivazione di corsi ad hoc. Il monitoraggio e la valutazione sono rispondenti ai PEI/PDP elaborati, ovvero agli obiettivi previsti dalle discipline.

Per il potenziamento sono previste anche attività extrascolastiche di giornalismo, informatica, matematica, scienze, lingue straniere, arte. Per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento sono previste partecipazioni a bandi di concorso e progetti inerenti le tematiche del PTOF in collaborazione con agenzie, associazioni ed enti del territorio.

Punti di debolezza

L'utilizzo di questi tipi di intervento non è sempre condiviso dai colleghi curricolari e di sostegno. Maggiori risorse finanziarie e umane consentirebbero una risposta adeguata alle molte difficoltà che si incontrano giornalmente: per questo si è partecipato a tutti i bandi PON. Detti interventi sono efficaci quando adottati da tutti i docenti dei consigli di classe: maggiore diffusione gioverebbe al successo formativo dei suddetti alunni. Maggiori risorse economiche premianti per i docenti stimolerebbero la formazione dei medesimi e la messa in pratica di una didattica

inclusiva. Per il potenziamento, maggiori risorse finanziarie permetterebbero una maggiore apertura della scuola in orario extrascolastico per più corsi su diverse discipline.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Servizi Sociali Enti Locali(Municipio)
cooperative servizi

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'ingresso degli alunni disabili sarà preceduto da incontri con i GLH operativi della scuola di provenienza al fine di garantire, tramite lo scambio di informazioni tra i docenti, continuità nell'azione didattica e un inserimento guidato nel nuovo gruppo attraverso la comunicazione tra i docenti e compagni di classe. Le attività di accoglienza degli alunni diversamente abili saranno programmate e realizzate, dai rispettivi Consigli di classe, come strumento funzionale alla programmazione e alla attuazione dell'attività didattica e formativa. L'articolazione dell'attività didattica e formativa prevede una verifica della situazione d'ingresso basata sulla raccolta dei dati relativi all'anamnesi personale, alla storia familiare e scolastica e sull'osservazione diretta e indiretta della personalità dell'alunno tramite: • la consultazione della documentazione agli atti della scuola (D.F.,P.D.F., P.E.I.); • il contatto con le famiglie, in modo da poter acquisire informazioni in merito al carattere dell'alunno, alle relazioni familiari, al rapporto scuola-famiglia, ecc.; • la conoscenza con gli esperti (neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo, ...) che potranno fornire informazioni dettagliate in merito alle indagini o alle terapie dell'alunno; • Contattare gli insegnanti che hanno seguito l'alunno negli anni precedenti al suo arrivo nella scuola. • Osservazioni dirette e prove d'ingresso

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Programmazione didattica nei GLHO (gruppo di lavoro handicap operativo) Negli incontri dei G.L.H.O. tutte le singole componenti dell'intervento educativo, docenti, famiglie, servizi socio-sanitari, enti locali, cooperative di servizi si incontrano per fare il

punto della situazione e decidere strategie ed interventi utili all' alunno. Nella scelta delle strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, è fondamentale l'organizzazione scolastica relativa: • alla distribuzione delle ore di sostegno settimanali in rapporto a quanto definito dal GLH d'Istituto e dai consigli di classe • alle modalità di lavoro: individuale, collettivo, di gruppo, a classi aperte, in attività di laboratorio • all'utilizzo delle ore di compresenza dei docenti delle attività curriculari e di sostegno che saranno utilizzate per completare il lavoro di integrazione degli alunni diversamente abili • In alcuni casi di handicap si inserisce nell'équipe operativa anche la figura dell' OEPA, operatore educativo per l'autonomia, (ex AEC), assegnata dal Comune e presente sulla base del numero di ore stabilite dal GLI. All'interno dei G.L.H.O. si programmeranno le seguenti attività: • una valutazione funzionale, ossia individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione e di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno, cioè dei suoi punti di forza; • la progettazione degli interventi personalizzati, realizzata sulla base delle indicazioni dei GLH operativi e delle osservazioni sistematiche e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi affettivo-relazionali e cognitivi che verranno delineati ed organizzati nel PEI; • la gestione delle programmazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari; • la formulazione del PEI correlato con il piano predisposto per il gruppo classe al fine di garantire la massima interrelazione tra il soggetto e i compagni; • gli interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo-classe per il recupero di abilità di base e lo sviluppo delle potenzialità; • l'organizzazione di attività laboratoriali in orario curricolare, a classi aperte e trasversali a tutte le materie con itinerari di apprendimento che privilegino l'operatività, la manualità, i linguaggi non verbali; • attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte; • l'uso del computer per la lettura, la scrittura, il calcolo, il disegno e per recupero delle abilità di base; • l'uso della lavagna interattiva Lim per la facilitazione della didattica (didattica metacognitiva ed inclusiva); • l'utilizzo della registrazione digitale delle lezioni e di software per la traduzione scritta di lezioni registrate per alunni con DSA; • le uscite guidate per attività mirate all'acquisizione di abilità generalizzate; • le verifiche nell'ambito dei G. L. H. O. e dei G. L. I. Le verifiche saranno sistematiche e predisposte in modo da tener presente ogni minimo progresso registrato dall'alunno sia nell'area socio-affettiva, sia in quella cognitiva.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola rende partecipe la famiglia del percorso dell'alunno tramite incontri formali come il GLHO e più frequentemente grazie ad appuntamenti fissati a scuola con i docenti curricolari e di sostegno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

REFERENTE INCLUSIONE

**FUNZIONE
STRUMENTALI
INCLUSIONE**

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Nella progettazione didattica la valutazione accompagna il processo d'insegnamento-apprendimento. Essa si distingue in tre fasi: iniziale, in itinere, finale. Dall'esito della valutazione dipende il passaggio ai periodi didattici successivi. Un'adeguata valutazione scaturisce dall'insieme organicamente strutturato delle verifiche. La valutazione in ingresso è diagnostica (Profilo iniziale), cioè predittiva per eventuali situazioni di particolare difficoltà che richiedano tempestivi interventi di recupero e utilizza: □ - prove d'ingresso □ - colloqui □ - griglie di osservazione appositamente predisposte Per tutti gli alunni sono previste valutazioni formative in itinere, al termine di ogni unità di studio e valutazioni sommative, al termine del primo e del secondo quadrimestre, effettuate collegialmente dai docenti della classe, in relazione alle competenze disciplinari, trasversali e comportamentali acquisite. Le verifiche saranno: soggettive (prove orali, elaborati scritti/grafici, sviluppo di tracce, rapporti di ricerca, questionari a risposta aperta, prove pratiche); oggettive (quesiti a risposta binaria, quesiti a risposta multipla, frasi a completamento, frasi a corrispondenza); formative-intermedie, alla fine o in qualsiasi momento dell'unità di lavoro; sommative-finali, al termine di un percorso di apprendimento. Le verifiche sono necessarie all'insegnante per valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto, per modulare i successivi con eventuali azioni di recupero per gli alunni con preparazione di livello essenziale, di consolidamento e sviluppo delle abilità per quelli con preparazione di livello medio, e di valorizzazione delle eccellenze. Servono, altresì, all'alunno per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte e per sviluppare gli strumenti necessari alla autovalutazione. Criteri di valutazione I docenti, dopo l'analisi della situazione di partenza, individuati gli obiettivi da raggiungere, scelgono i contenuti e le strategie finalizzate all'apprendimento, valutando negli alunni: -il senso di responsabilità ed autonomia nei

confronti del lavoro e dell'impegno scolastico, la partecipazione la capacità di rapportarsi con gli insegnanti e i compagni, di collaborare; -la capacità di analizzare e risolvere problemi, di progettare; -la capacità di acquisire, analizzare e rielaborare l'informazione; -il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte; -i traguardi di competenza indicati dalle disposizioni legislative specifiche. Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, a partire dall'esame di Stato a. s. 2015-2016, il dipartimento di sostegno ha elaborato e condiviso con il Collegio dei Docenti e poi con la Commissione d'Esame una specifica griglia di valutazione per alunni D. A., relativa sia alla didattica sia al comportamento, così come un curriculum per competenze di cittadinanza specifico per alunni D. A. che ha trovato piena attuazione a partire dall'a. s. 2016-17: tale strumento didattico è apparso molto valido ed utile, momento di eccellenza di questa istituzione scolastica nel territorio ed è tuttora in vigore.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Docenti dei tre ordini di scuola e della scuola secondaria di II grado partecipi ai G.L.H.O. di provenienza e destinazione. Visite dei docenti di sostegno presso le rispettive scuole di grado superiore, in compagnia degli stessi alunni .

Approfondimento

A partire dall'esame di Stato a. s. 2015-2016, il dipartimento di sostegno ha elaborato e condiviso con il Collegio dei Docenti e poi con la Commissione d'Esame una specifica griglia di valutazione per alunni D. A., relativa sia alla didattica sia al comportamento, così come un curriculum per competenze di cittadinanza specifico per alunni D. A. che ha trovato piena attuazione a partire dall'a. s. 2016-17: tale strumento didattico è apparso molto valido ed utile, momento di eccellenza di questa istituzione scolastica nel territorio ed è tuttora in vigore.

ALLEGATI:

Griglie-valutazione-disciplinare e comportamento-alunni-DA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base

dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: *Attività sincrone*, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; *Attività asincrone*, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, qualora questa venga attivata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, nelle classi in cui dovesse essere attivata per eventuali provvedimenti sanitari, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico – educativi - formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione e viene condiviso nel Patto Educativo di Corresponsabilità, diventando parte integrante del regolamento.

Art. 1 - Organizzazione della didattica digitale

- a) La scuola predispone un calendario giornaliero delle lezioni, rispettando, per quanto possibile, le indicazioni contenute nelle Linee guida.
- b) Tutte le materie curriculari sono svolte nell'ambito della DDI, in modalità sincrona o asincrona
- c) L'attività di didattica a distanza in maniera sincrona può essere svolta, previo accordo tra docente e studenti, anche in orario scivolato pomeridiano e, comunque, nel rispetto dell'orario didattico previsto.
- d) Punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il cui stato di realizzazione i docenti avranno cura di monitorare, attraverso feedback periodici. Per gli alunni per i quali è predisposto un Piano didattico Personalizzato (PDP), valgono strategie, metodi e modalità di valutazione ivi segnalati, fermo restando la possibilità di modifiche ed integrazioni da concordare con le famiglie.

L'orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica deve essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzati interventi estemporanei (improvvisati) nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- Scuola del primo ciclo: occorre assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'intervento dell'insegnante di sostegno sarà modulato rispetto alle esigenze della classe e dell'alunno incluso come riportato dal PEI che sarà opportunamente rivisto ed adeguato alla nuova situazione.

La verifica degli apprendimenti

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare all'esclusiva produzione di materiali cartacei, ma vada regolata sulle esigenze correlate alle singole discipline o ai particolari bisogni degli alunni. La scuola cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La valutazione

1. La valutazione deve fare riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Essa deve essere costante e garantire trasparenza e tempestività.
2. La valutazione è condotta utilizzando rubriche di valutazione approvate dal Collegio dei docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 2 - Norme comportamentali

a) I docenti utilizzano la piattaforma del registro elettronico AXIOS, quella di GSUITE FOR EDUCATION e MICROSOFT O365 FOR EDUCATION.

b) I docenti hanno cura di evitare sovrapposizioni e un peso eccessivo dell'impegno on-line, alternando la modalità sincrona (partecipazione in tempo reale in aule virtuali) con la modalità asincrona (fruizione autonoma in differita dei contenuti e svolgimento dei compiti).

c) I docenti annotano sul registro elettronico, sia per le attività in presenza che per quelle a distanza. le assenze degli alunni, le attività svolte, gli argomenti trattati, i compiti assegnati, le note disciplinari, le valutazioni e i feedback inviati in restituzione alle attività.

d) Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle video lezioni collegandosi con puntualità, tenendo la videocamera aperta e aprendo il microfono qualora venga loro richiesto; devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della video lezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato. Non è consentito consumare cibi o bevande durante le video lezioni (salvo puntuali, urgenti eccezioni concordati con il docente).

e) I docenti avranno cura di comunicare tempestivamente eventuali prolungate e ripetute assenze alle attività sincrone e asincrone alle famiglie o al tutore legale, affinché sollecitino gli alunni ad una regolare frequenza e adeguata partecipazione alle attività a distanza.

f) Gli studenti durante le lezioni devono mantenere un comportamento appropriato e rispettoso dei pari, dei docenti e del Regolamento d'Istituto. Non è permesso usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della chat scritta durante le video lezione, ecc.).

g) È vietata la pubblicizzazione, anche sul web, di immagini audiovisive afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti.

h) È vietato l'utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti.

Art. 3 - Rapporti con le famiglie

a) Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite formale contatto (diretto o tramite comunicazioni video, via e-mail, telefoniche o mediante registro elettronico)

dei docenti disciplinari, del docente coordinatore, dei docenti responsabili dei plessi, della segreteria e del Dirigente scolastico.

b) Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'espletamento della DDI, utilizzando tutti gli strumenti informatici (PC, tablet, smartphone).

c) Le famiglie sono tenute a garantire la regolarità della presenza e delle prestazioni dei propri figli.

d) Il genitore e/o persona terza che ascolti la lezione svolta a distanza dal docente e che ne registri la stessa va a violare il principio costituzionale della libertà d'insegnamento del docente nell'esercizio delle sue funzioni, nonché le norme di riservatezza dei dati. Altresì il tutore si impegna a non interferire in maniera inopportuna allo svolgimento della suddetta attività, svolgendo esclusivamente la funzione di facilitatore se richiesto dalla scuola.

Art. 4 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità 1.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, quanto prima prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto .

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del team docente e/o del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del team docente e/o Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità asincrona e nel

rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio in presenza, tutte le attività didattiche si svolgono a distanza.

Art.5 - Riunioni degli organi collegiali in video conferenza

È previsto lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza, utilizzando la piattaforma in uso nell'istituto che permette l'organizzazione e lo svolgimento di riunioni in sicurezza, limitando la partecipazione ai soli utenti registrati e garantendo la riservatezza dei lavori. La suddetta piattaforma permette, inoltre, di tracciare la partecipazione degli utenti e di verificarne il collegamento.

5.a Svolgimento delle sedute

Le sedute degli organi collegiali sono aperte e chiuse dal Presidente, che ne regola lo svolgimento e può, ove lo ritenga necessario, sospenderle motivatamente in qualsiasi momento. Il Presidente è assistito da un Segretario verbalizzante. E' compito del Segretario della seduta verificare, preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la presenza del numero legale dei partecipanti. Per la validità della riunione telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per la riunione ordinaria:

- a) Regolare convocazione di tutti i componenti, comprensiva dell'elenco degli argomenti all'ordine del giorno;
- b) Partecipazione alla consultazione almeno della maggioranza dei convocati.

5.b Problemi tecnici di connessione

1. Nell'ipotesi in cui nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse, vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente dell'Organo che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza. Qualora l'interessato desideri collegarsi in via telefonica in viva voce, ciò è consentito. Se il numero legale non è garantito, l'adunanza dovrà essere rinviata ad altro giorno.

2. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione,

e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il Presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che il/i componente/i collegato/i in videoconferenza sono considerati assenti giustificati. Il membro collegato via telefono in viva voce ha diritto di voto.

Art. 6 - Provvedimenti disciplinari e REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DEL PRIMO CICLO - D.D.I.

Premessa

Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e delle disposizioni in materia di emergenza sanitaria da COVID -19 sono richiamati i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti

1. Le piattaforme utilizzate dalla scuola potranno possedere un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permetterà all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. Sarà possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma sarà in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali digitali scolastici sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti porterà all'erogazione di sanzioni disciplinari secondo il Regolamento d'Istituto con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

CODICE DISCIPLINARE

1. Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità sin dall'inizio della video lezione. Gli studenti sono tenuti a partecipare attivamente alle attività e a svolgere regolarmente i compiti assegnati.
2. Le videocamere devono risultare aperte durante le lezioni, mentre il microfono sarà acceso qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente.
3. È vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali; in particolare, è vietato diffondere le credenziali di accesso alle classroom e alle video lezioni a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a utenti non appartenenti all'Istituto Comprensivo via Ormea, 6.
4. È vietato insultare verbalmente o per iscritto i compagni ed il docente. Sono proibite tutte le forme di mancanza di rispetto. E' vietato il consumo di cibi e bevande durante le video lezioni.
5. E' obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità di accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.
6. Eventuali atti configurabili come cyberbullismo, ove rilevati, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.
7. Qualunque comportamento difforme rispetto al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di disciplina nell'espletamento della DDI influisce sulla valutazione del comportamento e può generare, nel caso di illecito, responsabilità diretta disciplinare, civile e penale.
8. L'istituto non risponde, in alcun modo, verso altri studenti e/o terzi, delle violazioni da parte del singolo alunno, dei suoi responsabili genitoriali e/o comunque provenienti dal suo dispositivo o attraverso l'identità digitale assegnata.
9. L'istituto procederà a denunciare, d'ufficio, qualsiasi episodio illecito che dovesse comportare tale dovere, in base alla normativa vigente.

ALLEGATI:



Griglie di valutazione della Didattica a distanza (secondaria).pdf

